

ACCREDIA
RELAZIONE
ANNUALE
2009



RELAZIONE ANNUALE 2009



Indice



Storia

Il nuovo inizio del sistema italiano della qualità

4



Nascita

2009, un anno ricco di avvenimenti

14



Sviluppo

La crescita continua degli accreditamenti

38



Legami

Una fitta rete di rapporti nazionali e internazionali

60



Famiglia

Un personale sempre più preparato ed efficiente

76



Futuro

Il programma dell'Ente italiano di accreditamento

90



Bilancio

Bilancio di esercizio al 31/12/2009

94



Storia

Il nuovo inizio del sistema italiano della qualità

Signori Associati, cari Amici,
nell'accingermi a scrivere l'introduzione alla Relazione sull'attività di ACCREDIA nel 2009, desidero innanzi tutto esprimere la mia gratitudine al Ministro dello Sviluppo Economico e alle tante persone che ad ogni livello - istituzionale, politico, economico ed associativo, nazionale e internazionale - hanno reso possibile la nascita di ACCREDIA ed il suo riconoscimento come Ente Unico nazionale autorizzato dallo Stato a svolgere l'attività di accreditamento.

È un avvenimento di grande valore, che potrà apportare significativi benefici alla competitività del Sistema Italia. Cercherò, nelle pagine che seguono, di spiegare il perché.

L'approdo felice di un lungo cammino

Sorto dalla fusione fra SINCERT e SINAL, ai quali è subentrato giuridicamente il 15 luglio 2009 come Ente di accreditamento degli Organismi di certificazione e ispezione e dei Laboratori di prova, ACCREDIA è stato riconosciuto il 22 dicembre 2009 quale unico Ente autorizzato a svolgere l'attività di accreditamento, attraverso due Decreti Ministeriali¹ pubblicati in Gazzetta Ufficiale il 25 e 26 gennaio 2010, in attuazione di quanto prescritto dal Regolamento (CE) n. 765/2008². Questo risultato finale è stato costruito con pazienza e con tenacia nel tempo a partire dal 2002, quando un protocollo d'intesa siglato da tutte le principali categorie interessate, sotto la regia del Ministro delle Attività Produttive Antonio Marzano, aveva indicato nell'Ente Unico di accreditamento un punto qualificante per le politiche italiane in favore della qualità.

Già nel 2004, per dare un primo segnale di unitarietà del sistema italiano dell'accreditamento, allora articolato in tre Enti responsabili, rispettivamente, per i Laboratori di prova (SINAL), gli Organismi di certificazione e ispezione (SINCERT) e i Laboratori di taratura (SIT), venne costituita la Federazione Italiana Degli Enti di Accredimento (FIDEA): una prima interfaccia aggregata, di fronte agli Enti di cooperazione internazionale EA (European Cooperation for Accreditation), IAF (International Accreditation Forum) e ILAC (International Laboratory Accreditation Cooperation).

Si è trattato di un **percorso** lungo, non privo di ostacoli

Nel 2009, SINAL e SINCERT hanno attuato i decisivi passaggi istituzionali: l'approvazione dello Statuto nei rispettivi Consigli direttivi, la delibera della fusione da parte delle due Assemblee, la sottoscrizione dell'atto di fusione, l'iscrizione di ACCREDIA nel registro delle persone giuridiche, la sua designazione quale Ente Unico nazionale di accreditamento. Per quanto attiene ai Laboratori di taratura accreditati dal SIT, sono state avviate le opportune relazioni affinché anche questa importante realtà possa entrare a far parte di ACCREDIA.

Si è trattato di un percorso lungo, non privo di ostacoli, che non sarebbe arrivato a compimento senza il sostegno ricevuto in ogni momento dal Ministero dello Sviluppo Economico, Ente vigilante che ha guidato l'intero cammino, e senza l'intelligenza e la determinazione con cui gli amministratori e il personale di SINAL e SINCERT, a cominciare dal Presidente del SINAL Prof. Antonio Paoletti, e i componenti degli Organi sociali, hanno progettato e attuato il processo di fusione. A tutti va il mio ringraziamento forte e sincero.

La strada percorsa e quella da fare

Quando si raggiunge un risultato per il quale hanno lavorato in molti, e a lungo, è inevitabile fermarsi un attimo per stilare un bilancio o - per citare il padre Dante - "rimirar lo passo". Per misurare non tanto la strada percorsa, quanto piuttosto quella che resta da fare, in un tragitto che ci vede però più forti e fiduciosi. Grande è la responsabilità che ci attende: se la qualità è la condizione primaria della competitività del Sistema Paese, ACCREDIA - in quanto Ente Unico di accreditamento degli Organismi di certificazione e ispezione, dei Laboratori di prova e di quelli di taratura, chiamati a verificare, controllare, misurare la suddetta qualità - è l'anello ultimo che garantisce questo sistema.

Spetta ad ACCREDIA rendere le attestazioni di conformità emesse sotto accreditamento pienamente affidabili per le imprese e i consumatori, e così aumentare la fiducia nel sistema italiano della qualità in ambito nazionale e internazionale.

Molto si potrebbe dire sul tema dei benefici della qualità; mi limito qui a sottolineare l'importanza che l'accREDITamento di Organismi di valutazione della conformità chiamati a certificare la qualità dei beni e servizi può avere sulla salute e la sicurezza dei cittadini: un'indagine INAIL del 2008 ha mostrato come, nelle imprese con certificazione di Sistemi di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro (BS OHSAS 18001:2007), la frequenza e la gravità degli incidenti risulti inferiore, mediamente, del 20% rispetto a quelle non certificate.

La protezione dell'ambiente, della salute e dei cittadini

ACCREDIA, come detto, nasce in applicazione del Regolamento (CE) n. 765/2008, al fine di "assicurare che i prodotti che beneficiano della libera circolazione dei beni all'interno della Comunità soddisfino requisiti che offrano un grado elevato di protezione di interessi pubblici come la salute e la sicurezza - in generale, e nei luoghi di lavoro - nonché la protezione dei consumatori, la protezione dell'ambiente e la sicurezza pubblica".

Nel sistema di norme, regole e controlli necessario al perseguimento di questo fine, l'accREDITamento ha un valore particolare, in quanto "è effettuato in tutti gli Stati membri" e "fornisce un'attestazione dotata di autorità della competenza

tecnica degli Organismi ai quali spetta di assicurare la conformità delle norme applicabili". Ciò che il Regolamento ha introdotto è stata "l'elaborazione di un quadro generale per l'accreditamento e la definizione a livello comunitario dei principi per la sua gestione e organizzazione". Per il Legislatore europeo, il primo principio è l'esistenza in ogni Stato membro di un unico Organismo designato a svolgere le attività di accreditamento. Solo un Ente Unico, infatti, può salvaguardare l'obiettività e l'imparzialità delle proprie attività, essere indipendente da motivazioni commerciali ed estraneo a logiche di concorrenza (con altri Enti di accreditamento o con Organismi di valutazione della conformità). Ciascuno Stato deve garantire che l'Organismo nazionale di accreditamento abbia risorse finanziarie ed umane idonee a svolgere il proprio compito e supportarne le attività; e, infine, controllare l'Ente di accreditamento ad intervalli regolari per assicurare che esso soddisfi le prescrizioni comunitarie.

Una realtà pienamente inserita nel contesto internazionale

Per ACCREDIA, ufficialmente istituita e riconosciuta dallo Stato italiano nei tempi prescritti dalla normativa europea, oggi la sfida consiste nel raggiungere gli impegnativi obiettivi posti dalla normativa comunitaria e nazionale:

- ampliare il rilievo delle attività di accreditamento nel sistema economico nazionale, al fine di valorizzare la scelta della qualità;
- rendere le attestazioni di conformità emesse sotto accreditamento pienamente affidabili per imprese e consumatori;
- mettere in comune le esperienze degli Enti ad oggi esistenti, per rendere il sistema più efficiente, garantendo controllo pubblico e capacità gestionali.

Siamo convinti di poter assolvere bene il ruolo di pubblica autorità nell'interesse generale che la legge ci conferisce, sotto la vigilanza del Ministero dello Sviluppo Economico che rappresenta l'Autorità Nazionale per le attività di accreditamento e il punto di contatto con la Commissione Europea. E intendiamo farlo garantendo imparzialità, indipendenza, correttezza, competenza e piena adesione al contesto internazionale. ACCREDIA ne è parte integrante, essendo subentrato a SINAL e SINCERT dal maggio 2009 per le attività di accreditamento coperte dagli Accordi internazionali di mutuo riconoscimento EA, IAF e ILAC.

La partecipazione agli Accordi funziona come meccanismo di controllo "esterno" posto in atto dal sistema internazionale di accreditamento per garantire la competenza e il rigore, nonché l'uniformità procedurale di tutti gli Enti firmatari.

Un ruolo di **pubblica utilità** nell'interesse generale

Questi ultimi, infatti, possono aderire agli Accordi di mutuo riconoscimento solo dopo aver superato un accurato processo di valutazione ("peer assessment") condotto dagli stessi Organismi internazionali.

In virtù di questi Accordi le certificazioni, ispezioni, prove e tarature condotte dagli Organismi e dai Laboratori accreditati in ciascun Paese dagli Enti firmatari di accreditamento sono riconosciute come equivalenti, e le corrispondenti attestazioni di conformità sono valide a livello internazionale.

Un ricco patrimonio di competenza e credibilità

Il quadro normativo comunitario che è alla base della nascita e del riconoscimento di ACCREDIA, si innesta sul patrimonio di competenze e credibilità costruito nel tempo da SINAL e SINCERT a livello nazionale e internazionale.

A partire da qui ACCREDIA deve crescere ancora, con il contributo attivo di tutte le forze che riunisce e che hanno fatto la storia dell'accreditamento in Italia, in maniera del tutto peculiare rispetto agli altri Paesi europei.

Infatti il nostro Governo ha riconosciuto ad un soggetto privato, qual è appunto ACCREDIA, un ruolo che il Legislatore europeo qualifica "di pubblica utilità". Scelta coraggiosa ma per nulla azzardata, per la quale oggi ACCREDIA svolge, senza costi aggiuntivi per la collettività, una funzione assimilabile a quella di una "Authority" pubblica. Di questa grande responsabilità che ci è stata attribuita siamo grati e onorati.

La vasta compagine associativa di ACCREDIA (59 Soci³, fra cui 9 Ministeri, altre Pubbliche Amministrazioni nazionali, Enti di ricerca, tutte le principali Organizzazioni imprenditoriali, le Associazioni dei soggetti accreditati, i due Enti di normazione nazionali UNI e CEI e numerose Associazioni di servizi di consulenza, consumatori, nonché importanti imprese fornitrici di servizi di pubblica utilità) è la prova tangibile della fiducia riposta dal sistema in ACCREDIA, che garantisce rigore procedurale e tecnico, indipendenza, imparzialità, integrità morale, efficienza gestionale ed efficacia operativa, rispetto delle prescrizioni degli standard internazionali.

Rigore, indipendenza, imparzialità, efficienza gestionale e rispetto degli standard internazionali

La competenza e la credibilità di ACCREDIA sono quelle degli ispettori ed esperti che ne fanno parte: qualificati professionisti, che accertano la competenza dei soggetti che richiedono l'accREDITAMENTO attraverso la verifica e la sorveglianza del loro comportamento, in termini di rispetto delle regole, mantenimento e miglioramento della qualificazione, aderenza ai principi di etica professionale. Gli ispettori e gli esperti ACCREDIA hanno competenze specifiche ed esperienze approfondite, maturate nei diversi settori, ed operano secondo una metodologia codificata e costantemente monitorata, che coniuga rigore e flessibilità:

- rigore per le procedure applicate, i metodi, i modi di

valutazione, i sistemi di controllo;
- flessibilità dell'approccio, pragmatico, che tiene conto delle caratteristiche di ogni soggetto (Organismo o Laboratorio) che richiede l'accREDITAMENTO.

Il processo gestito da ACCREDIA è un sistema aperto alle esigenze del mercato e agli input provenienti da tutte le parti interessate, e nel contempo trasparente, perché le regole sono chiare e note a tutti gli operatori.

La qualità, un settore più forte della crisi

Il mercato nazionale, o meglio il Sistema Italia, continua a mostrarsi sensibile e particolarmente "ricettivo" al tema della qualità. Alla fine del 2009, anno economicamente difficile, se non drammatico, si contavano in Italia 137.500 certificazioni di sistemi di gestione aziendale (siti produttivi) e oltre 100 mila prodotti (beni strumenti e di consumo) certificati, con un significativo incremento delle attività ispettive sotto accREDITAMENTO in un crescente numero di settori: dalle costruzioni ai prodotti e processi agro-alimentari, dalle infrastrutture ferroviarie a quelle stradali, dai servizi alberghieri e di ristorazione a quelli di trasporto pubblico.

Tale andamento - come riportato nelle statistiche e nei grafici che corredano la Relazione sull'esercizio 2009 - è stato accompagnato da ACCREDIA con la crescita quantitativa e qualitativa delle attività di accREDITAMENTO.

Sono ormai 145 gli Organismi di certificazione e ispezione accreditati, per un totale di 270 accREDITAMENTI distribuiti nei vari schemi, i più diffusi dei quali rimangono i Sistemi di Gestione Qualità - SGQ (ISO 9001 e affini), i Prodotti/Servizi - PRD, le Ispezioni - ISP e i Sistemi di Gestione Ambientale - SGA (ISO 14001). I Laboratori accreditati hanno superato le 800 unità per oltre 900 sedi, la maggior parte nei settori chimico e biologico, in particolare nel controllo dei prodotti alimentari, analisi ambientali, analisi merceologiche. Numerosi anche i Laboratori di prove meccaniche, elettriche e relative al settore civile; da ricordare l'accREDITAMENTO, nel 2009, del primo Laboratorio medico.

Al di là dei numeri, desideriamo però sottolineare i valori che guidano il vasto, competente e appassionato gruppo di persone che operano in ACCREDIA e caratterizzano i rapporti con gli stakeholders, a cominciare dagli Organismi e dai

Laboratori; l'importanza della partecipazione agli Accordi internazionali; la spinta alla promozione e alla valorizzazione culturale del sistema della qualità che si traduce in numerose e qualificanti attività.

Riconoscere e assicurare la qualità del sistema Paese

Le prossime sfide

A conclusione della Relazione, prima dei dati riassuntivi del bilancio economico 2009, un breve resoconto delle attività del primo trimestre 2010, che si inquadrano negli obiettivi che ACCREDIA si pone per l'anno in corso:

- accompagnare e favorire il processo di ampliamento dell'ambito della certificazione volontaria a nuovi settori (come quelli della salute, della sicurezza, dei servizi) e nuovi schemi, adeguandosi così alle richieste emergenti del mercato;
- mettere il proprio servizio, operante nel settore volontario della valutazione di conformità, a disposizione delle Amministrazioni responsabili nei settori cogenti e regolamentati della valutazione di conformità (direttive comunitarie, marcatura CE), in sintonia con la normativa europea e secondo un modello di sussidiarietà. Modello già sperimentato, nel quale gli strumenti di valutazione della conformità e le funzioni di regolamentazione e controllo della Pubblica Amministrazione si integrano con efficacia in un valido, affidabile ed efficiente sistema di accreditamento nazionale, che si avvale del contributo qualificante degli Enti di normazione UNI e CEI per la connessione fra legislazione e normazione volontaria consensuale.

Da tali obiettivi generali derivano i seguenti obiettivi specifici:

- completare l'integrazione dei Dipartimenti Certificazione e Ispezione e Laboratori di prova istituiti in seguito alla confluenza di SINCERT e SINAL assicurando, nel frattempo, la graduale e corretta integrazione nel sistema degli altri Dipartimenti in fase

di costituzione (Laboratori di taratura e Laboratori di prova per la sicurezza degli alimenti);

- affrontare e superare il peer assessment previsto da parte di EA e in corso di programmazione;

- consolidare, in qualità di "pubblica autorità" per le attività di accreditamento, il raccordo con tutte le Amministrazioni Pubbliche che costituiscono la rete di riferimento di ACCREDIA.

Un contributo sempre più efficace nell'interesse pubblico

ACCREDIA, i suoi Soci, i componenti degli Organi e tutte le persone che in esso o per esso lavorano, sono consapevoli che l'accREDITAMENTO è un servizio svolto nell'interesse pubblico, affinché le imprese, i consumatori finali ed anche la Pubblica Amministrazione, quando ricorre a fornitori esterni, possano confidare - fino all'ultimo anello della catena produttiva e distributiva - sulla qualità e sicurezza dei beni e dei servizi che circolano in un mercato sempre più globalizzato.

La fiducia reciproca fra il produttore e l'acquirente di un bene, o tra il fornitore e il destinatario di un servizio, è l'obiettivo da raggiungere per rendere più efficiente il mercato pubblico e privato, nazionale e internazionale.

Dalla sua nascita, nel 2009, ACCREDIA sta facendo la propria parte in questo percorso; l'impegno per il 2010 e gli anni futuri è quello di rendere più tangibile tale contributo, coniugando l'efficienza operativa con la garanzia del rispetto delle competenze istituzionali, affinché la qualità del sistema economico italiano sia assicurata, riconosciuta e valorizzata.

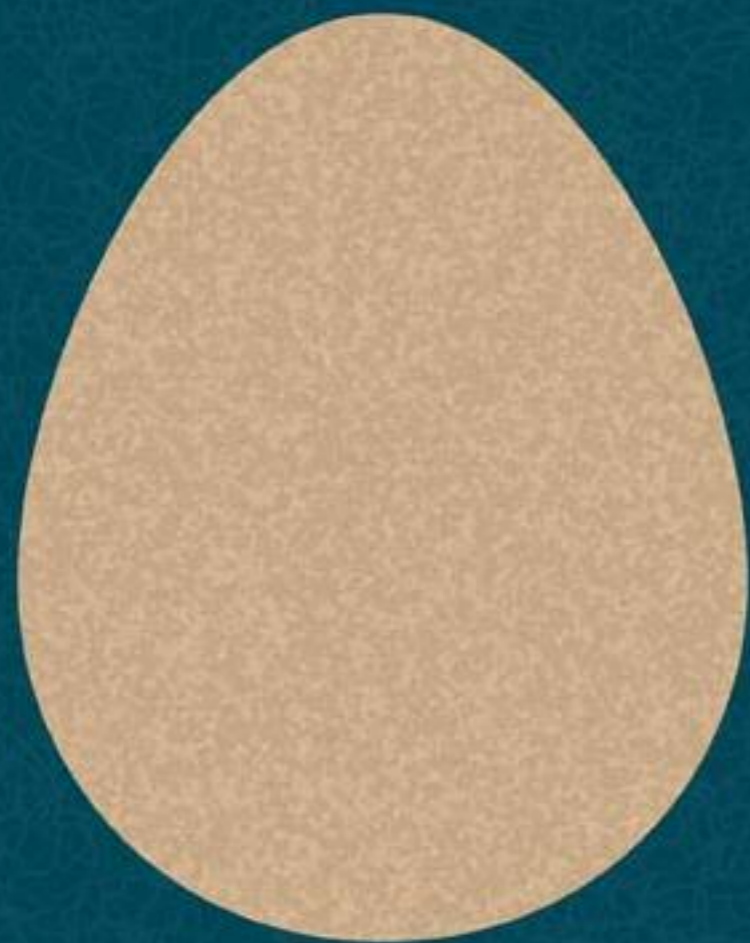
Cav. del Lav. Federico Grazioli

Presidente ACCREDIA

1 D.M. 22 dicembre 2009 "Prescrizioni relative all'organizzazione e al funzionamento dell'unico Organismo nazionale italiano autorizzato a svolgere attività di accreditamento in conformità al Regolamento (CE) n. 765/2008"; D.M. 22 dicembre 2009 "Designazione di ACCREDIA quale unico Organismo nazionale italiano autorizzato a svolgere attività di accreditamento e vigilanza del mercato".

2 "Regolamento (CE) n. 765/2008 del Parlamento Europeo e del Consiglio che pone norme in materia di accreditamento e vigilanza del mercato per quanto riguarda la commercializzazione dei prodotti e che abroga il Regolamento (CEE) n. 339/93".

3 Soci al 31 marzo 2010.



Nascita

2009, un anno ricco di avvenimenti

Il 2009 è stato contrassegnato dal processo di unificazione del sistema italiano di accreditamento, attraverso la fusione di SINAL e SINCERT in ACCREDIA, in vista della designazione ufficiale di ACCREDIA quale unico Organismo nazionale autorizzato a svolgere autorità di accreditamento. La designazione, infine, è avvenuta attraverso il Decreto interministeriale del 22 dicembre 2009, pubblicato in G.U. n° 20 del 26 gennaio 2010, che ha dato così compiuta e sollecita attuazione a quanto disposto dal Regolamento (CE) n. 765 del 9 luglio 2008.

Parallelamente allo snodarsi di questo percorso, SINAL e SINCERT hanno continuato a svolgere la propria attività di accreditamento: come Enti distinti fino al 15 luglio - data in cui ACCREDIA, nuova associazione con personalità giuridica di diritto privato, è loro subentrata giuridicamente - e, da allora, in qualità - rispettivamente - di Dipartimento Laboratori di prova e Dipartimento Certificazione e Ispezione di ACCREDIA, corrispondenti alle aree di competenza attive nei due Enti e ai settori coperti dagli Accordi internazionali di mutuo riconoscimento sottoscritti da SINAL e SINCERT.

L'attività - va sottolineato - è proseguita in piena continuità rispetto agli anni precedenti: il processo di fusione e, poi, di integrazione organizzativa fra le strutture SINAL e SINCERT non solo non ha determinato alcun contraccolpo sul sistema ma, anzi, ha preservato le professionalità e le esperienze maturate negli ambiti specifici a vantaggio di tutte le parti interessate, in particolare dei Soggetti accreditati.

In tal modo, si è continuato ad operare secondo i fondamentali criteri di efficienza, serietà, equilibrio e trasparenza e pieno rispetto delle norme che guidano l'accREDITAMENTO.

La stessa continuità è stata garantita alla permanenza nel sistema degli Accordi di mutuo riconoscimento (MLA) in ambito EA, del quale ACCREDIA è parte integrante: nel maggio 2009 ACCREDIA è subentrata a SINAL e SINCERT per le attività di accREDITAMENTO coperte dagli Accordi internazionali di mutuo riconoscimento EA, IAF e ILAC.

Le tappe principali della nascita di ACCREDIA

13 marzo 2009. I Consigli direttivi di SINAL e SINCERT approvano il progetto di fusione e lo Statuto del nuovo Ente nazionale di accREDITAMENTO, che assumerà il nome di ACCREDIA, nel quale SINAL e SINCERT diventano, rispettivamente, Dipartimento Laboratori di prova (con sede a Roma) e Dipartimento Certificazione e Ispezione (con sede a Milano).

Dalla fusione di SINAL e SINCERT l'Ente Unico italiano di accREDITAMENTO

3 aprile 2009. Le Assemblee dei Soci di SINAL e SINCERT approvano quanto già deliberato dai rispettivi Consigli direttivi, sulla base di un'ampia e accurata relazione, predisposta dagli stessi, che definisce dettagliatamente modalità e fasi dell'operazione.

In particolare:

- ACCREDIA assume senza soluzione di continuità i diritti e gli obblighi dei due Enti partecipanti alla fusione;

- i Soci di SINAL e SINCERT conservano automaticamente tale status nel nuovo Ente;
- vengono nominati: Presidente del Consiglio Direttivo di ACCREDIA il Cav. del Lav. Dr. Federico Grazioli (Presidente SINCERT); Vice-Presidente, con l'incarico di sovrintendere al Dipartimento Laboratori di prova, il Prof. Antonio Paoletti (Presidente SINAL).

I due Enti concordano, inoltre, di indicare nel Dr. Filippo Trifiletti (Direttore Generale SINCERT) il nuovo Direttore Generale di ACCREDIA. Infine, a ciascun Dipartimento viene preposto un Direttore: il Dr. Paolo Bianco per il Dipartimento Laboratori di prova e l'Ing. Alberto Musa per il Dipartimento Certificazione e Ispezione.

27-28 maggio 2009. L'Assemblea Generale EA - riconosciuta nel frattempo come l'infrastruttura europea dell'accREDITAMENTO - accoglie la domanda di trasferimento di membership EA da SINAL e SINCERT ad ACCREDIA quale firmatario degli Accordi EA MLA (Multilateral Agreement).

15 luglio 2009. ACCREDIA viene iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche (Prefettura di Roma) e subentra a tutti gli effetti a SINAL e SINCERT.

30 settembre 2009. Si tiene un'Assemblea Straordinaria dei Soci che - fra l'altro - prende atto della "necessità che lo Statuto dell'Ente copra [...] l'intera gamma delle attività di accREDITAMENTO, [e] delibera all'unanimità l'istituzione di un terzo Dipartimento per i Laboratori di taratura".

12 ottobre 2009. Si tiene il Consiglio Direttivo di ACCREDIA che adotta, fra le altre, le seguenti deliberazioni:

- approvazione del Manuale qualità, del Tariffario e dei tre Regolamenti di accREDITAMENTO (per i Laboratori di prova, gli Organismi di certificazione e gli Organismi di ispezione);
- elezione dei componenti del Comitato Esecutivo;
- nomina dei componenti del Comitato per l'Attività di accREDITAMENTO;
- definizione della seguente articolazione dei Comitati settoriali di accREDITAMENTO:

- Laboratori di prova (ISO/IEC 17025);
- Organismi di ispezione (ISO/IEC 17020), di certificazione di prodotto (EN 45011), di sistema (ISO/IEC 17021) e di personale (ISO/IEC 17024);
- Organismi di controllo nel settore delle produzioni agroalimentari di qualità - agricoltura biologica, produzioni a denominazione d'origine protetta, vini DOP, ecc. (EN 45011);
- nomina del Presidente del Comitato per il coordinamento con le PP.AA.;
- approvazione della relazione dell'Organismo di vigilanza uscente e del Codice Etico e di Condotta (D. Lgs. 231/01);
- nomina del nuovo Organismo di vigilanza;
- nomina della Commissione d'Appello;
- avvio dell'attività di accreditamento in nuovi schemi di competenza del Dipartimento Certificazione e Ispezione, riferiti a:
 - Organismi di certificazione di personale addetto all'installazione e manutenzione di impianti fissi di refrigerazione, condizionamento, pompe di calore contenenti gas fluorurati, ecc., ai sensi della direttiva CE 303/08 e seguenti (in fase di sviluppo su richiesta del Ministero dell'Ambiente);
 - Organismi di certificazione di sistema di gestione dell'energia, ai sensi della norma UNI EN 16001:2009.

1 dicembre 2009. Si tiene il Consiglio Direttivo di ACCREDIA che adotta, fra le altre, le seguenti deliberazioni:

- istituzione di un quarto Dipartimento per i Laboratori di prova per la sicurezza degli alimenti;
- ammissione quali nuovi Soci promotori di ACCREDIA dell'Istituto Nazionale Ricerche Metrologiche (INRIM) e dell'Istituto Superiore della Sanità (ISS);
- approvazione dei Regolamenti di funzionamento di: Commissione d'Appello, Comitato di Indirizzo e Garanzia, Comitato di Accreditamento, Organismo di Vigilanza;
- nomina dei Presidenti e dei componenti dei Comitati Settoriali di Accreditamento (Laboratori di prova, Certificazione ed Ispezione, Produzioni agroalimentari di qualità);
- nomina dei componenti Comitato di Indirizzo e Garanzia.

Nel pomeriggio dello stesso giorno, si riunisce l'Assemblea Straordinaria dei Soci ACCREDIA che approva, all'unanimità, le modifiche statutarie deliberate dal Consiglio Direttivo.

2-3 dicembre. Superamento dell'EA evaluation volta alla conferma della partecipazione agli Accordi di mutuo riconoscimento EA MLA. La verifica è stata specificamente incentrata sul trasferimento in ACCREDIA delle attività gestite in precedenza da SINAL e SINCERT.

22 dicembre. Riconoscimento di ACCREDIA da parte del Governo italiano quale "unico Organismo nazionale italiano autorizzato a svolgere attività di accreditamento e vigilanza del mercato".

I Soci

Soci di diritto

Ministero dello Sviluppo Economico
 Ministero dell'Ambiente
 Ministero della Difesa
 Ministero dell'Interno
 Ministero delle Infrastrutture
 Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
 Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
 Ministero delle Politiche Agricole
 Ministero della Salute

Soci promotori

Enti Pubblici nazionali

CNR
 ENEA
 INAIL
 INRIM
 ISPESL
 ISPRA
 ISS
 UNIONCAMERE

Organizzazioni imprenditoriali

ANIA
CASARTIGIANI
CIA
CNA
COLDIRETTI
CONFAGRICOLTURA
CONFAPI
CONFARTIGIANATO IMPRESE
CONFCOMMERCIO
CONFCOOPERATIVE
CONFESERCENTI
CONFINDUSTRIA
LEGACOOP

Enti di Normazione

CEI
UNI

Grandi Committenti

ENEL
Gruppo Ferrovie dello Stato

Soci ordinari

ACU
AGIDAE
AIAS
AIOICI
AISEM
AISES
ALA
ALPI
ANCE
ANCI
APCO
ASCOTECO
ASSOCONSULT
ASSORECA
CONFINDUSTRIA Servizi Innovativi e Tecnologici

Consulta regionale Ordini degli Ingegneri della Lombardia

FEDERCHIMICA
Federazione CISQ
FEDERBIO
FEDERCASA
FINCO
Infrastrutture Lombarde
OICE
SCI
U.N.O.A.

Le Cariche e gli Organi sociali

Presidente - Federico GRAZIOLI
Vice-Presidente - Antonio PAOLETTI
Direttore Generale - Filippo TRIFILETTI

Consiglio Direttivo

Federico GRAZIOLI - Presidente
Antonio PAOLETTI - Vice-Presidente
Angelo ALGIERI - LEGACOOP
Giovanni ANSELMINI - CONFAPI
Osvaldo ARONICA - ENEA
Giancarlo BIANCHI - AIAS
Michele CANDREVA - Ministero del Lavoro
e delle Politiche sociali
Roberto CARACCIOLO - ISPRA
Paolo CARNEMOLLA - FEDERBIO
Roberto CIARLONE - Ministero dell'Ambiente
Daniele COLOMBO - Gruppo Ferrovie dello Stato
Roberto CUSOLITO - ALPI
Fabio DATTILO - Ministero dell'Interno
Giulio DEL GOBBO - ENEL
Maria Teresa DEL ZOPPO - CONFARTIGIANATO
Roberto DE SANTIS - CONFINDUSTRIA

Luciano GAIOTTI - CONFCOMMERCIO
Flaminio GALLI - INAIL
Pierluigi GEMMITI - Ministero dello Sviluppo Economico
Natalia Gil LOPEZ - CNA
Alberto GIOMBETTI - CIA
Manfredo GOLFIERI - UNIONCAMERE
Antonio GUCCIARDINO - Ministero della Difesa
Antonio LUCCHESI - Ministero delle Infrastrutture
Rolando MANFREDINI - COLDIRETTI
Nicola MASSARO - ANCE
Giovanni OLIVERI - AIOICI
Luigi PERISSICH - CONFINDUSTRIA Servizi Innovativi e Tecnologici
Enea PIVA - ANIA
Nello POLESE - Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Gianrenzo PRATI - Federazione CISQ
Paolo RIBECHINI - CASARTIGIANI
Donato ROTUNDO - CONFAGRICOLTURA
Narciso SALVO - FEDERCHIMICA
Alessandro SANTORO - UNI
Angelo SPANO' - CONFESERCENTI
Roberto TOMASELLO - Ministero delle Politiche Agricole
Ugo Nicola TRAMUTOLI - CEI
Roberto VINCI - CNR

Comitato Esecutivo

Angelo ALGIERI
Roberto DE SANTIS
Luciano GAIOTTI
Pierluigi GEMMITI
Giovanni OLIVERI

Collegio Sindacale

Massimo DAFANO - Presidente
Aniello BOSCO
Enrico SCOCCINI

Comitato di Accreditamento

Comitato per l'Attività di Accreditamento e Comitati settoriali

Comitato per l'Attività di Accreditamento
Manfredo GOLFIERI - Presidente

Fabio GALBIATI
Emilio GATTO
Rolando MANFREDINI
Giampaolo MAZZA
Ruggero SANTINI
Roberto VINCI

Comitato settoriale di Accreditamento - Laboratori di prova

Giampaolo MAZZA - Presidente
Gino BELLA
Giuseppe BISIGNANO
Massimo BONFATTI
Luciano CAVALLI
Marco CIBIEN
Carlo CORNO
Maria Grazia DEL MONTE
Saverio MANNINO
Luigi MONDELLO
Marco PRADELLA
Giovanni QUAGLIA
Vittorio SALA
Maria Gabriella SIMEONE

Comitato settoriale di Accreditamento - Certificazione e Ispezione

Ruggero SANTINI - Presidente
Fabrizio BENEDETTI
Silvano BONELLI
Marina MASONE
Lamberto MAZZIOTTI
Pierpaolo MOMOLI
Massimo NERONI
Pierfranco RIVOLO
Antonio ROMEO
Riccardo SCARSELLA
Antonio SCIPIONI
Stefano SIBILIO

Comitato settoriale di Accreditamento - Produzioni agroalimentari di qualità

Emilio GATTO - Presidente

Domenico BOSCO
Pina ERAMO
Orazio OLIVIERI
Giovanni ROSATI
Luigi TOZZI

Comitato di Indirizzo e Garanzia
Tommaso CAMPANILE - Presidente

Pubbliche Amministrazioni, Enti pubblici ed istituti di ricerca

CNR - Roberto PAOLUZZI
Consulta Regionale degli Ordini degli Ingegneri della
Lombardia - Luigi GAGGERI
ENEA - Massimo LANCHI
INAIL - Antonio TERRACINA
Infrastrutture Lombarde - Alessia PICCIN
Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Ahmad GHANI ABDUL
Ministero dell'Interno - Angiolo GERI
Ministero della Difesa - Massimo LANZA
Ministero delle Infrastrutture - Carlo RICCIARDI
Ministero delle Politiche Agricole - Riccardo DESERTI
UNIONCAMERE - Maria Valeria PENNISI

*Organizzazioni rappresentative dei produttori di beni e servizi
e degli esecutori di lavori*

AGIDAE - Giorgio CAPOCCIA
AISEM - Arnaldo D'AMICO
CASARTIGIANI - Beniamino PISANO
CIA - Tommaso BUFFA
CNA - Tommaso CAMPANILE
COLDIRETTI - Ermanno COPPOLA
CONFAGRICOLTURA - Paolo MARINO
CONFAPI - Ugo RUSSO
CONFARTIGIANATO IMPRESE - Bruno PANIERI
CONFCOMMERCIO - Silvia TRIVINI
CONFESERCENTI - Alessandro TATAFIORE
CONFINDUSTRIA - Marco GENTILI
CONFINDUSTRIA Servizi Innovativi e Tecnologici - Simona QUINZI
FEDERBIO - Gaetano PAPARELLA
FEDERCHIMICA - Gianluca DI GIULIO

FINCO - Angelo ARTALE
LEGACOOOP - Dino BOGAZZI
OICE - Maria Manuela TASSO
SCI - Luigi CAMPANELLA

Associazioni dei soggetti accreditati

AIOICI - Vittore MARANGON
ALA - Giovanni BASSINI
ALPI - Giancarlo ZAPPA
ASCOTECO - Lorenzo ORSENIGO
FEDERAZIONE CISQ - Fabio ROVERSI
U.N.O.A. - Angelo TRAPANÀ

*Enti di normazione nazionali, Associazioni di consumatori,
di utilizzatori, per la protezione dai rischi e dell'ambiente; Soggetti
fornitori di servizi di pubblica utilità; Altri soggetti interessati
all'attività dell'Ente*

AIAS - Claudio MUNFORTI
APCO - Antonella LORENZINI
ASSOCONSULT - Filippo SALVADORI
ASSORECA - Franco ANDRETTA
CEI - Carlo MASETTI
Gruppo ENEL - ENEL Distribuzione S.p.A. - Carmine REDA
Gruppo Ferrovie dello Stato - Gianluca COCCI
UNI - Ruggero LENSI

**Comitato di coordinamento con le Amministrazioni socie
di ACCREDIA**

Antonio GUCCIARDINO - Presidente
Osvaldo ARONICA - ENEA
Tommaso CAMPANILE - CNA
Michele CANDREVA - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
Roberto CARACCIOLO - ISPRA
Roberto CIARLONE - Ministero dell'Ambiente
Fabio DATTILO - Ministero dell'Interno
Pierluigi GEMMITI - Ministero dello Sviluppo Economico
Flaminio GALLI - INAIL
Manfredo GOLFIERI - UNIONCAMERE
Antonio LUCCHESI - Ministero delle Infrastrutture
Alessandro SANTORO - UNI

Roberto TOMASELLO - Ministero delle Politiche Agricole
 Ugo Nicola TRAMUTOLI - CEI
 Roberto VINCI - CNR

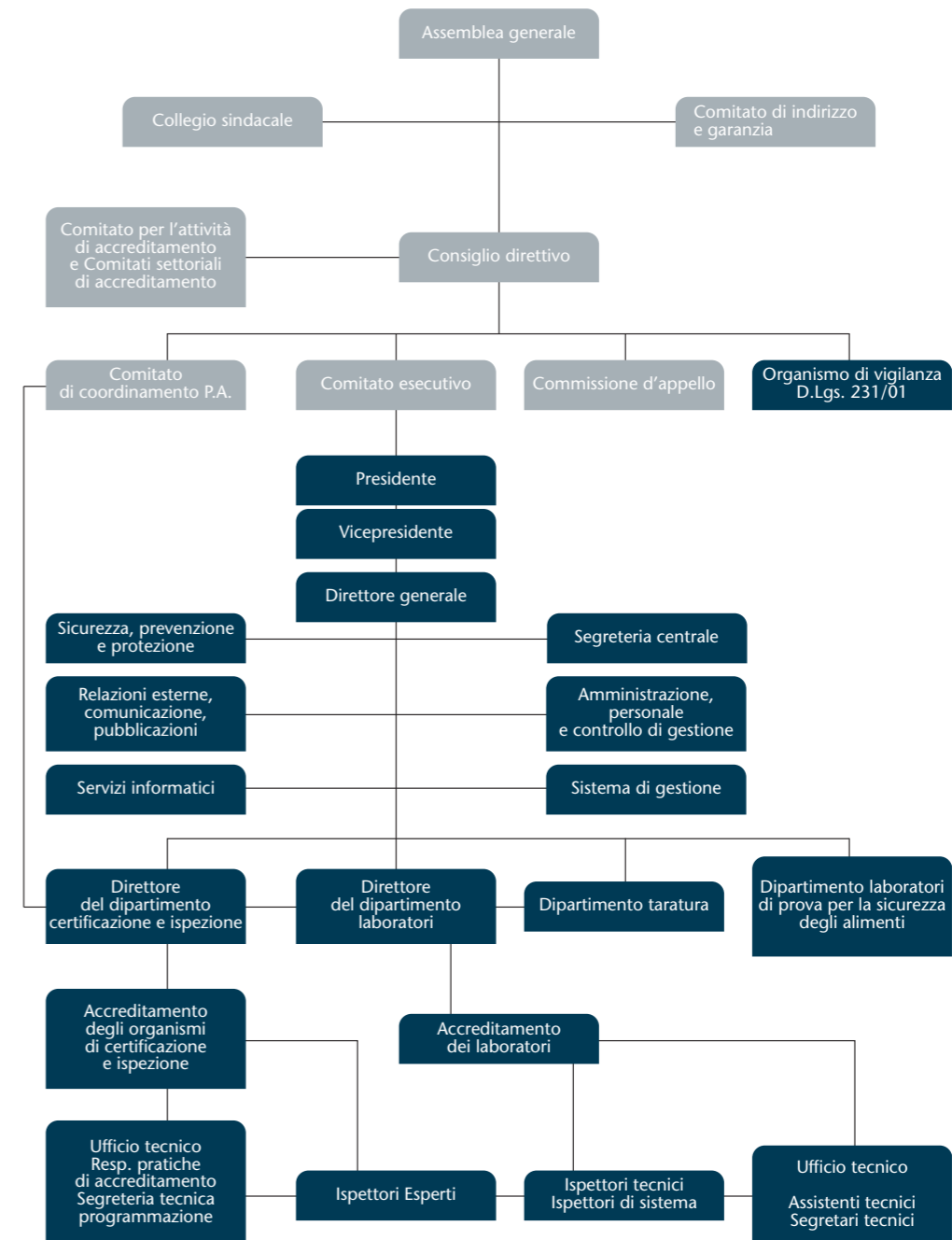
Commissione d'Appello

Angelo ARTALE - Presidente
 Massimo M. LANZA
 Ruggero LENSI
 Carmine REDA

Organismo di Vigilanza (Organo ex D. Lgs. 231/01)

Emanuele MONTEMARANO - Presidente
 Gianni CAVINATO
 Marino GABELLINI
 Emanuele RIVA - Compliance Officer (membro di diritto)

ORGANIGRAMMA DI ACCREDIA

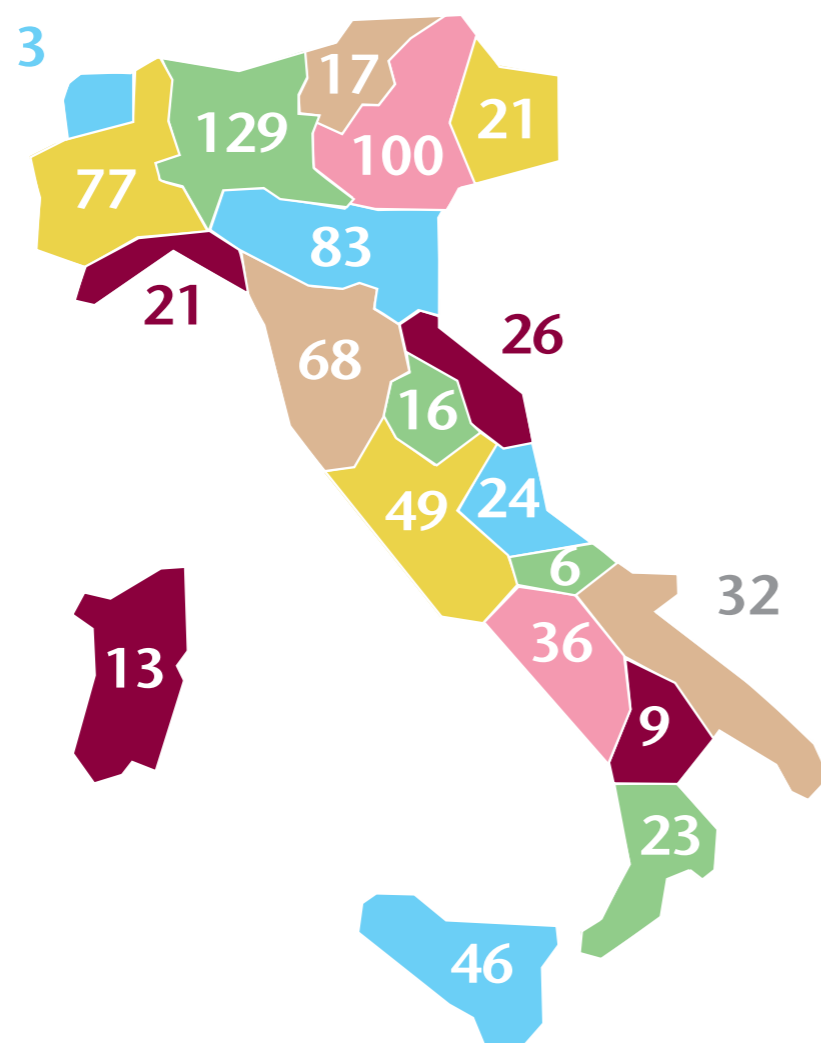


Gli accreditamenti *I Laboratori di prova*

A dicembre 2009, operano sotto accreditamento ACCREDIA:

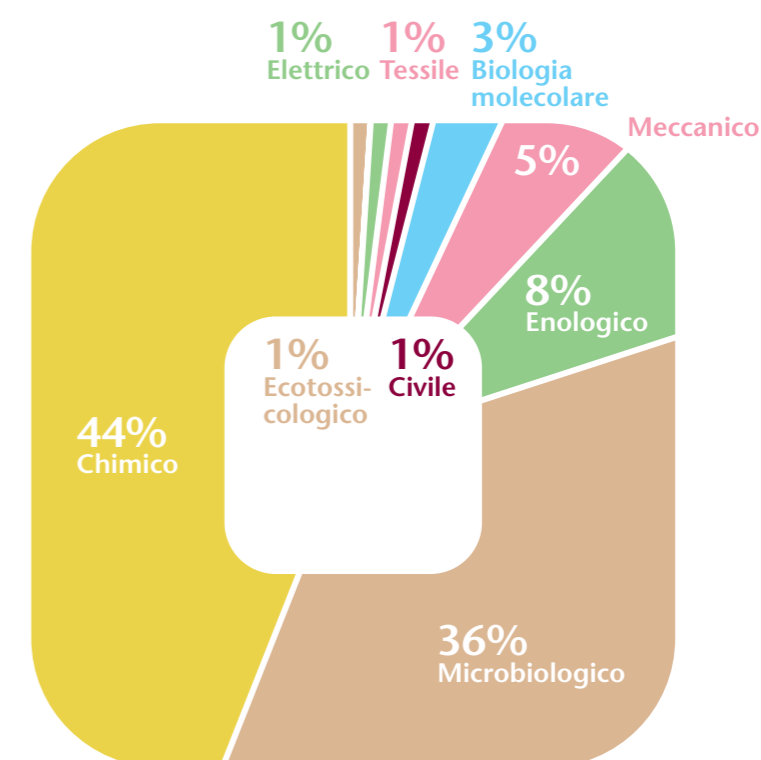
- 807 Laboratori di prova
- più 94 Sedi secondarie
- di cui 128 Laboratori pubblici (16%)

DIFFUSIONE GEOGRAFICA DEI LABORATORI ACCREDITATI



Per quanto riguarda i settori, il 90% delle prove accreditate attiene a quelli di chimica e biologia.

DISTRIBUZIONE DELLE PROVE ACCREDITATE PER SETTORE



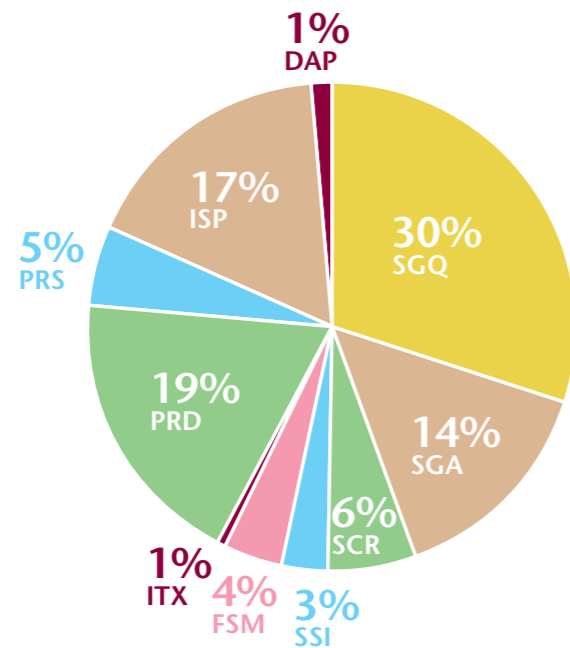
Settore	Percentuale
Chimico	44%
Microbiologico	36%
Enologico	8%
Meccanico	5%
Biologia molecolare	3%
Civile	1%
Ecotossicologico	1%
Elettrico	1%
Tessile	1%

Gli Organismi di certificazione e ispezione

A dicembre 2009, operano sotto accreditamento ACCREDIA:

- 145 Organismi di Certificazione e Ispezione, che detengono:
- 270 accreditamenti.

DISTRIBUZIONE DEGLI ACCREDITAMENTI DEGLI ORGANISMI DI CERTIFICAZIONE E ISPEZIONE



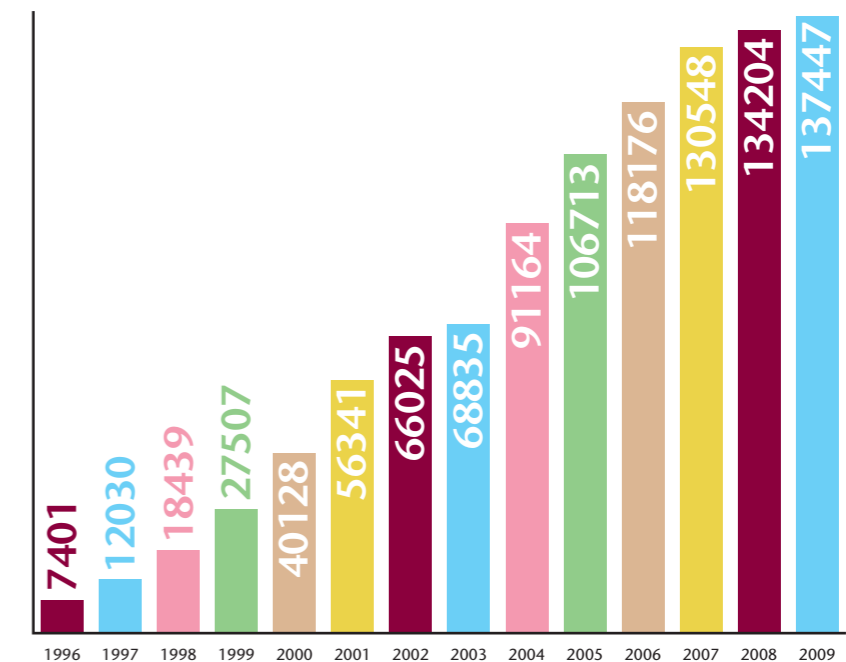
Schema di accreditamento	2009	2008
SGQ - Certificazioni di sistemi di gestione per la qualità	81	75
SGA - Certificazioni di sistemi di gestione ambientale	39	36
SCR - Certificazioni di sistemi per la salute e sicurezza sul lavoro	16	12
SSI - Certificazioni di sistemi per la sicurezza delle informazioni	8	8
FSM - Certificazioni di sistemi per la sicurezza alimentare	11	7
PRD - Certificazioni di prodotti e servizi	51	48
PRS - Certificazioni di personale	14	10
ISP - Ispezioni	46	39
DAP - Dichiarazioni ambientali di prodotto	3	3
ITX - Certificazioni di sistemi per i servizi informatici	1	-
TOTALE	270	238

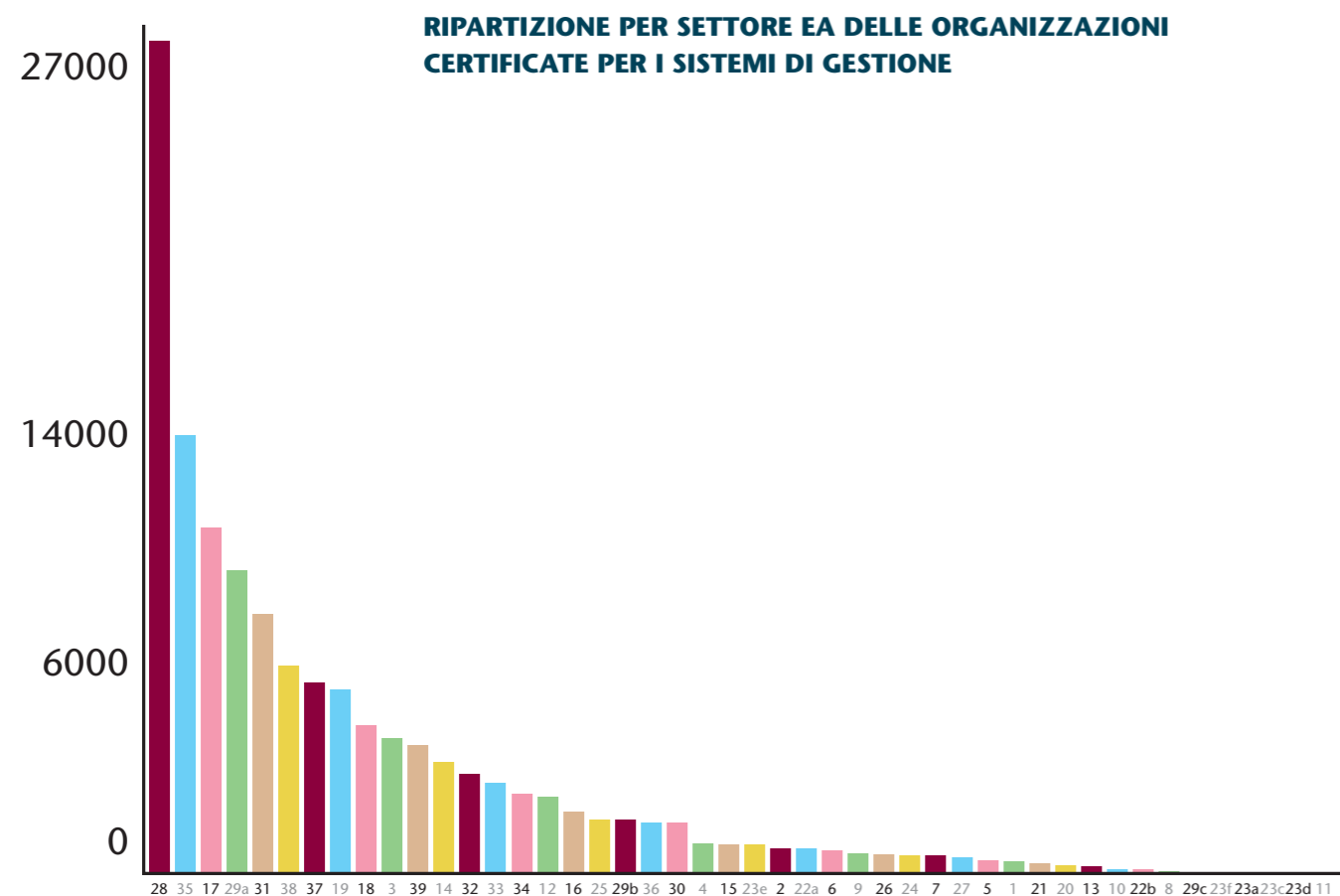
A dicembre 2009, le certificazioni di sistemi di gestione aziendale (siti produttivi certificati) rilasciate sotto accreditamento risultano approssimativamente così distribuite (fra parentesi, i dati a dicembre 2008):

SGQ - Sistemi di gestione per la qualità (ISO 9001, ISO 13485 e altre)	122.270 (119.740)
SGA - Sistemi di gestione ambientale (ISO 14001)	13.100 (12.930)
SCR - Sist. gest. per la salute e sicurezza sul lavoro (OHSAS 18001)	1.830 (1.300)
SSI - Sist. gest. per la sicurezza delle informazioni (ISO 27001)	260 (235)

per un totale di quasi **137.500** certificazioni di sistema di gestione.

EVOLUZIONE DELLE CERTIFICAZIONI DI SISTEMI DI GESTIONE AZIENDALE (SITI PRODUTTIVI CERTIFICATI)





I PRIMI DIECI SETTORI

- EA 28 *Imprese di costruzione, installatori di impianti e servizi*
- EA 35 *Servizi professionali d'impresa*
- EA 17 *Metalli e loro leghe, fabbricazione di prodotti in metallo*
- EA 29a *Commercio all'ingrosso, al dettaglio e intermediari del commercio*
- EA 31 *Trasporti, magazzinaggi e comunicazioni*
- EA 38 *Sanità e altri servizi sociali*
- EA 37 *Istruzione*
- EA 19 *Macchine elettriche e apparecchiature elettriche e ottiche*
- EA 18 *Macchine, apparecchi e impianti meccanici*
- EA 3 *Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco*

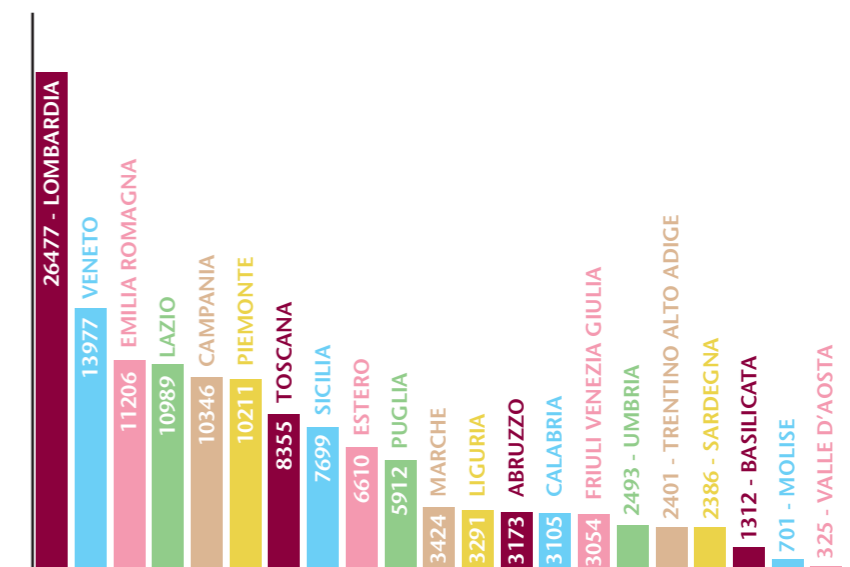
Le certificazioni di prodotti (beni strumentali e di consumo durevoli e non) aumentano costantemente (oltre 100.000), con un notevole incremento nel settore dei prodotti agroalimentari. Rientrano, infine, sotto accreditamento anche schemi di certificazione di servizi (es. servizi di formazione, servizi di controllo).

Le certificazioni di personale riguardano oltre 50.000 figure, operanti nel settore della qualità (valutatori e progettisti di sistemi di gestione) e in settori specifici di costruzione e assicurazione della qualità (addetti a controlli non distruttivi, operatori di saldatura, addetti a macchine e misure speciali, ecc.).

Fra queste non mancano nuove figure come il chinesologo, il certificatore energetico degli edifici, ecc.

Le attività ispettive risultano in forte e continua crescita, specie nel settore dei controlli sulle costruzioni.

DIFFUSIONE GEOGRAFICA DELLE ORGANIZZAZIONI CERTIFICATE PER I SISTEMI DI GESTIONE



Riconoscimenti di organismi operanti sotto altri accreditamenti EA MLA (schema SGQ, settore Costruzioni EA 28)

Riguardo al settore EA 28 (Imprese di costruzione, installatori di impianti e servizi) va sottolineata, anche per il 2009, l'attività di riconoscimento da parte di ACCREDIA degli Organismi accreditati da altri Enti di accreditamento firmatari, anch'essi, degli accordi EA MLA (la lista completa e aggiornata di tali Organismi - LS-08 - è consultabile sul sito www.accredia.it all'interno dell'"Elenco degli Organismi di certificazione accreditati e riconosciuti da ACCREDIA per il rilascio di certificazioni di conformità alla norma UNI EN ISO 9001:2000 o UNI EN ISO 9001:2008 [Documento ACCREDIA RT-05] da utilizzare nell'ambito del sistema di qualificazione delle imprese di costruzione [Settore EA 28] ai sensi della Determinazione N° 11/2003 del 14 maggio 2003 dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici").

Al 31 dicembre 2009 operano sotto accreditamento di Enti stranieri firmatari degli Accordi EA MLA e risultano riconosciuti da ACCREDIA 38 Organismi così suddivisi:

- 14 Organismi che hanno sottoscritto apposito accordo con ACCREDIA;
- 24 Organismi che hanno sottoscritto apposito protocollo d'intesa con ACCREDIA.

Complessivamente sono 98 (2 in più rispetto al 2008) gli Organismi operanti sotto accreditamento ACCREDIA per il settore EA 28.

I risultati economici e finanziari

Il Bilancio al 31 Dicembre 2009 di ACCREDIA si chiude con un risultato positivo, prima delle imposte, pari a 1 milione 510 mila euro. Si tratta, come si è più volte ricordato, del primo bilancio di ACCREDIA, per cui non è possibile un raffronto con gli anni precedenti. Tuttavia il confronto diviene possibile esaminando separatamente gli andamenti 2009 dei due Enti - SINAL e SINCERT - confluiti in ACCREDIA e mettendoli a confronto con i rispettivi Bilanci consuntivi del 2008. Di seguito vengono illustrati gli aspetti salienti della gestione economico-finanziaria di SINAL e SINCERT.

SINAL - Dipartimento Laboratori di prova

Nel 2009 il valore della produzione ha raggiunto 7,010 milioni di euro, con un aumento del +16,16% rispetto ai 6,035 milioni di euro del 2008. Il valore della produzione deriva sostanzialmente dalla somma di tre voci, tutte in sensibile aumento: i proventi da attività di valutazione, pari a 5,218 milioni (+15,06% rispetto ai 4,535 milioni del 2008); i proventi da diritti di registro e tassa di sorveglianza, pari a 1,111 milioni (+23,31% rispetto ai 901 mila euro del 2008); il recupero spese Ispettori, pari a 606 mila euro (+8,21% rispetto ai 560 mila del 2008).

Il primo bilancio di ACCREDIA: un risultato solido

Sul fronte dei costi della produzione, questi hanno toccato il valore complessivo di 6,192 milioni di euro, pari al +13,31% rispetto ai 5,465 milioni del 2008. Le due voci più importanti sono costituite, come sempre, dalle prestazioni degli Ispettori, salite dai 2,141 milioni del 2008 a 2,465 milioni di euro (+15,13%), e dalle spese per il personale (salari e stipendi, oneri sociali, ecc.), cresciute da 1,455 milioni a 1,696 milioni di euro (+16,56%). Tanto l'aumento dei ricavi quanto quello dei costi rappresentano la conferma, per così dire, "contabile" del perdurante, costante aumento delle attività. Infine, il minor aumento percentuale dei costi rispetto ai ricavi ha portato a un miglioramento del risultato prima delle imposte, passato dai 677 mila euro del 2008 agli 836 mila euro del 2009: +23,34%.

SINCERT - Dipartimento Certificazione e Ispezione

Il valore della produzione ha toccato nel 2009 i 4,387 milioni di euro, un +6,40% rispetto ai 4,123 milioni del 2008. Le due voci più rilevanti, che da sole rappresentano quasi il 94% del totale, sono costituite dai Proventi da registro e tassa di sorveglianza

(collegati al fatturato dei soggetti accreditati), saliti dai 2,252 milioni di euro del 2008 ai 2,383 milioni di euro del 2009 (+5,82%), e dai Proventi da attività di valutazione (esami documentali, visite in sede, visite in accompagnamento, domande per nuovi accreditamenti - escluso il recupero spese Ispettori), passati da 1,582 milioni a 1,718 milioni di euro (+8,60%).

Un confronto delle serie storiche conferma il trend di progressivo riallineamento dei tassi di crescita dei due valori evidenziato negli anni precedenti (nel 2008 i Proventi da registro e tassa di sorveglianza erano aumentati del 4,75% rispetto al 2007, contro il +5,75% di quelli da attività di valutazione). Ciò a conferma dello sforzo SINCERT, ora Dipartimento Certificazione e Ispezione di ACCREDIA, in termini di aumento delle attività di verifiche ispettive sui Soggetti accreditati, specie in sede di sorveglianza ordinaria e straordinaria.

Dall'altra parte, l'aumento - seppure più contenuto - dei proventi da registro indica come gli Organismi accreditati abbiano mantenuto un tasso di crescita positivo, pur in un anno di gravi difficoltà non solo per il mercato dei sistemi di gestione, ma per l'intero quadro economico nazionale e internazionale.

I costi della produzione, dal canto loro, hanno registrato un lieve incremento, passando dai 3,694 milioni di euro del 2008 ai 3,745 milioni del 2009 (+1,39%), ancor più contenuto in termini reali visto che, nello stesso anno (secondo i dati Istat), l'indice dei prezzi al consumo ha subito una variazione del +0,8% rispetto al 2008.

Nel complesso, il maggiore incremento percentuale dei ricavi rispetto ai costi ha portato ad un risultato prima delle imposte di 674 mila euro, con un miglioramento del +30,37% rispetto al 2008.

Nello Stato Patrimoniale:

- i crediti verso clienti sono superiori ai debiti verso fornitori, debiti tributari, debiti verso istituti di previdenza ed altri debiti;
- le disponibilità liquide sono sempre consistenti, anche in virtù della strategia di differenziare le giacenze con l'apertura

di nuovi conti correnti, con banche che hanno offerto condizioni più vantaggiose, bilanciando così il decremento dei proventi finanziari dovuto al negativo andamento dei mercati;

- le riserve maturate, per un ammontare di 3.472.686 euro, sono un'ottima garanzia di solidità, particolarmente importante, sia per la tutela dell'autonomia e dell'indipendenza sia per affrontare gli obiettivi di rafforzamento dell'Ente.

Sviluppo

La crescita continua degli accreditamenti

Il Dipartimento Laboratori di prova

L'evoluzione degli accreditamenti dei Laboratori nel corso del 2009 è stata decisamente positiva, con incrementi ancora migliori rispetto al passato (dati SINAL).

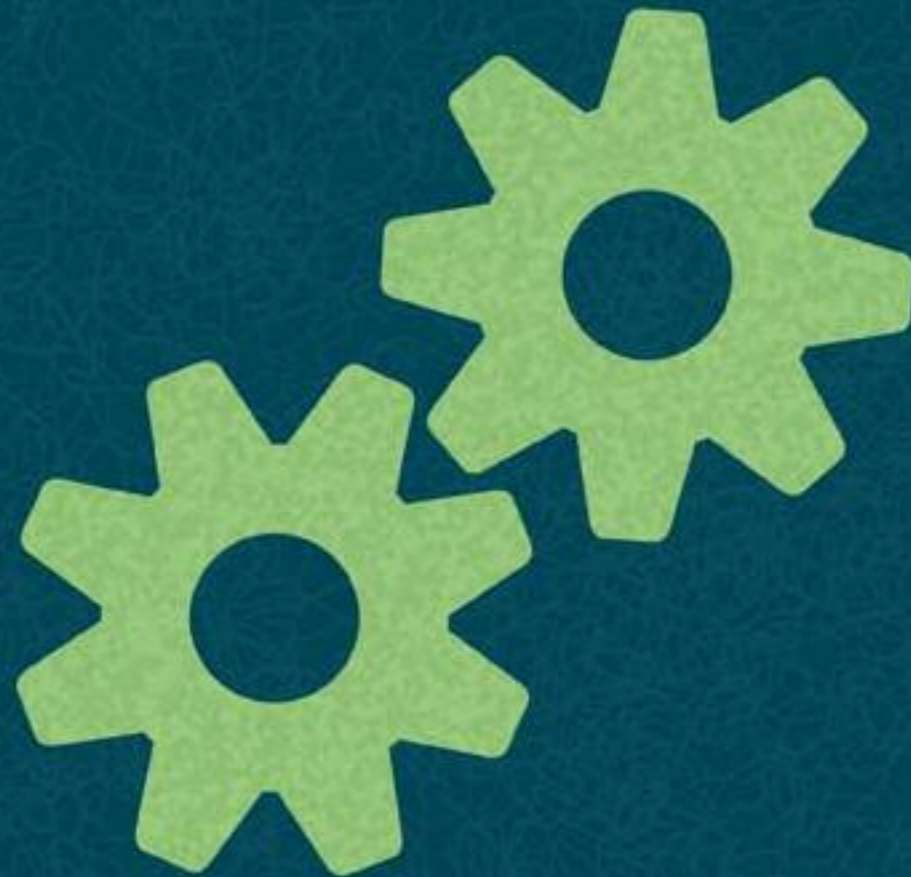
Il prospetto riassume i principali dati relativi alle attività di valutazione condotte da SINAL nel 2008 e da SINAL - ACCREDIA Dipartimento Laboratori di prova nel 2009.

Numero di visite nel 2008

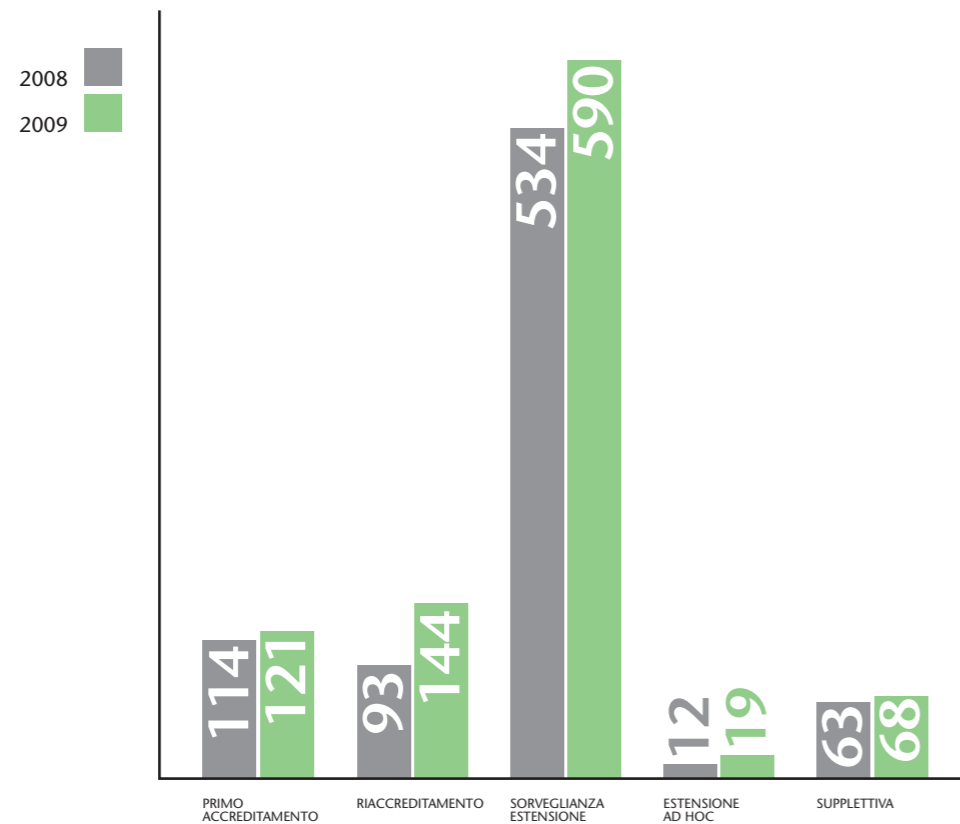
Primo accreditamento	114
Riaccreditamento	93
Sorveglianza/estensione	534
Estensione ad hoc	12
Suppletiva	63
Totale	816

Numero di visite nel 2009

Primo accreditamento	121
Riaccreditamento	144
Sorveglianza/estensione	590
Estensione ad hoc	19
Suppletiva	68
Totale	942



**ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE DEL DIPARTIMENTO
LABORATORI DI PROVA (NUMERO DI VISITE)**

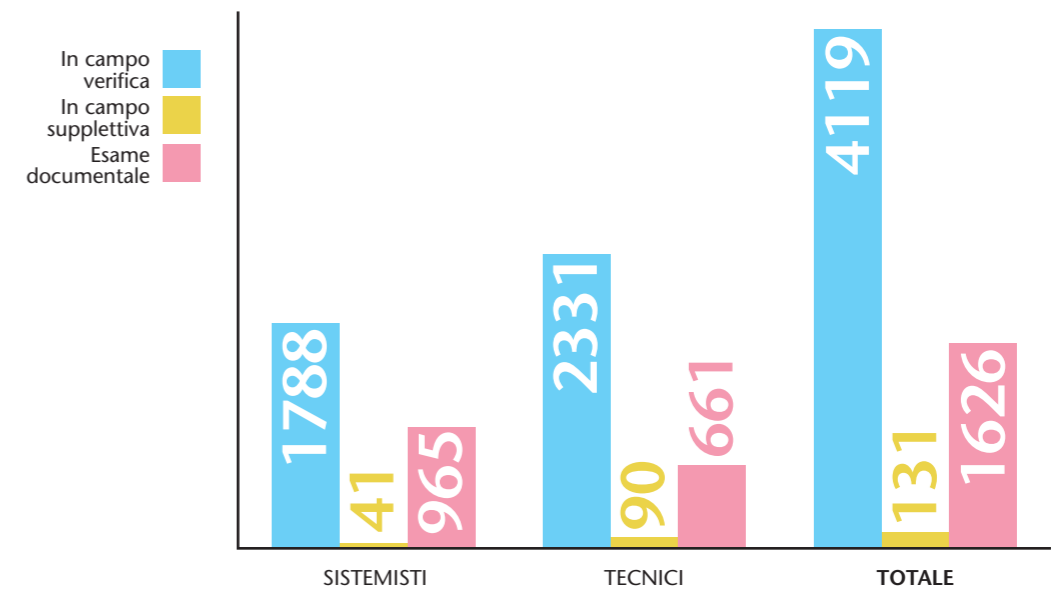


Come si vede, nel 2009 l'attività di valutazione è stata superiore a quella del 2008, con un incremento del 15% del numero di verifiche totali.

Questi dati mostrano che il numero delle visite risulta in costante aumento, sia come totale sia come visite di primo accreditamento, a conferma del continuo incremento di Laboratori di prova che richiedono di essere accreditati ACCREDIA.

Nel 2009 si è registrata la concessione del primo accreditamento ad un Laboratorio medico secondo la norma UNI EN ISO 15189:2007; tutti gli altri accreditamenti (e rinnovi) sono stati rilasciati in conformità alla norma ISO/IEC 17025:2005.

**ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE DEL DIPARTIMENTO
LABORATORI DI PROVA (GIORNI UOMO)**



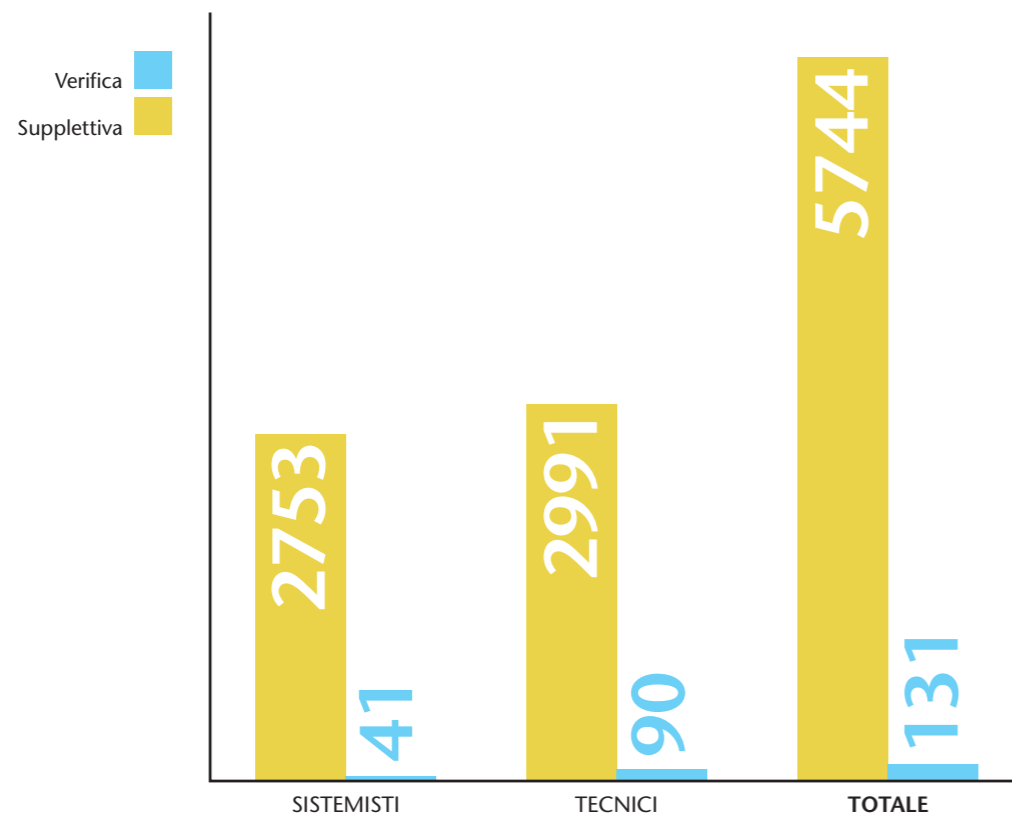
In termini di giorni uomo, notevole è stato l'impegno temporale degli Ispettori del Dipartimento Laboratori: tra le visite in campo (4.119) e le visite suppletive (131) si sono raggiunte le 4.250 giornate (si ricordi che, in base al Tariffario ACCREDIA, le giornate per l'esame documentale spettanti all'Ispettore di Sistema sono 2 in primo accreditamento e 1 in tutti gli altri casi, all'Ispettore Tecnico 1 in primo accreditamento e 0,5 in tutti gli altri casi). Sommando poi le giornate di esame documentale, si ottiene un totale di 5.876 giorni uomo. 1.626 sono state infatti le giornate di esame documentale, ripartite tra Ispettori di Sistema (965) e Tecnici (661), le cui competenze risultano così distribuite:

Settore	Competenze
Meccanico	11%
Elettrico	7%
Civile	4%
Chimico	43%
Biologico	21%
Medicina	13%
IT&T	1%

Inoltre alcuni Ispettori sono qualificati per schemi settoriali, quali AEMCLRP (compatibilità elettromagnetica settore automotive), Bluetooth (IT&T) e WADA (antidoping), per cui, in base agli accordi tra EA ed i gestori di questi schemi, gli accreditamenti dei laboratori sono riconosciuti dai gestori medesimi.

Nel corso degli anni il numero di Ispettori è cresciuto per via dell'aumento dei Laboratori da valutare. In particolare gli Ispettori tecnici, sia per la diversificazione dei settori di competenza, sia perché hanno ridotta disponibilità, sono giunti al valore attuale.

ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE DEL DIPARTIMENTO LABORATORI DI PROVA PER TIPOLOGIA ISPETTIVA (GIORNI UOMO)



Per quanto riguarda gli Ispettori tecnici non è possibile prevedere una limitazione al loro numero, anzi è ipotizzabile un ulteriore incremento, in funzione del numero e della tipologia di nuovi laboratori che richiedono l'accreditamento.

Il Dipartimento Certificazione e Ispezione

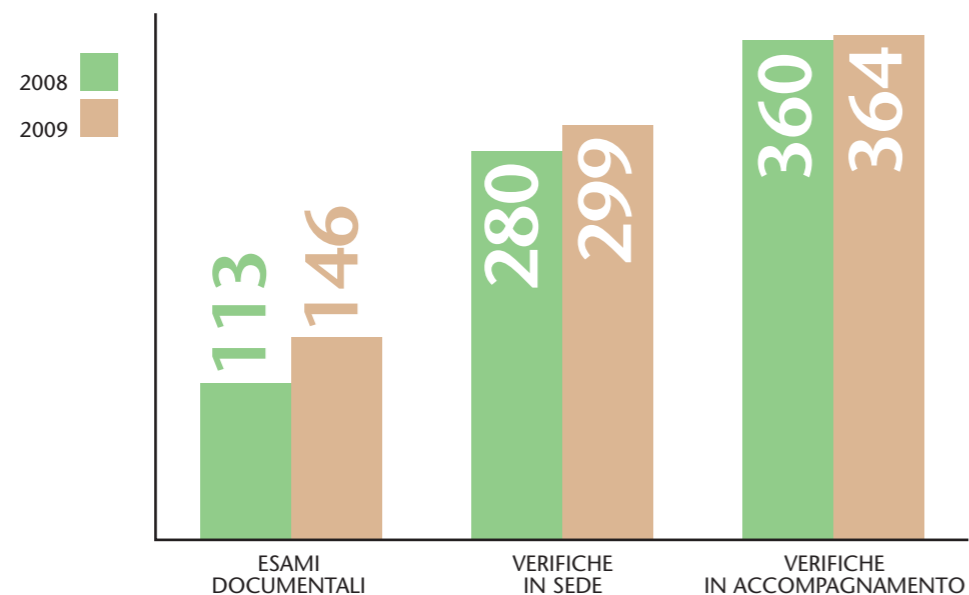
Nel 2009 è proseguito, a conferma del trend degli anni precedenti (dati SINCERT), l'incremento delle attività di accreditamento degli Organismi di certificazione e ispezione. Per una visione immediata di questo fenomeno, nel prospetto seguente vengono esposti i dati relativi alle attività di verifica 2009 (che rappresentano la gran parte dell'attività di accreditamento), distribuite per: verifiche ispettive in sede; verifiche ispettive in accompagnamento; verifiche documentali. Per ciascuna di queste vengono espressi i numeri delle verifiche effettuate e dei giorni uomo corrispondenti, mettendoli a confronto con i dati corrispondenti del 2008.

ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE PER ACCREDITAMENTO

	2009		2008	
	N°	GG.	N°	GG.
Esami documentali	146	125,5	113	99
Verifiche ispettive in sede	299	868	280	790
Verifiche ispettive in accompagnamento	364	796,5	360	784
Totale	809	1.790	753	1.673

Come si vede, la crescita dell'attività rispetto al 2008 si registra in tutte le tipologie di verifiche effettuate risultando, complessivamente, pari al +7,5% per numero di verifiche e al +7% per giorni uomo. Nel dettaglio, si registra un aumento percentuale più accentuato degli esami documentali (+29,2% per numero e +26,7% per giorni uomo) e delle verifiche in sede (+6,8% per numero e +10% in giorni uomo), mentre le verifiche in accompagnamento crescono in misura minore (+1% per numero e +1,6% per giorni uomo).

**ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE PER ACCREDITAMENTO
DEL DIPARTIMENTO CERTIFICAZIONE E ISPEZIONE
(NUMERO DI VISITE)**



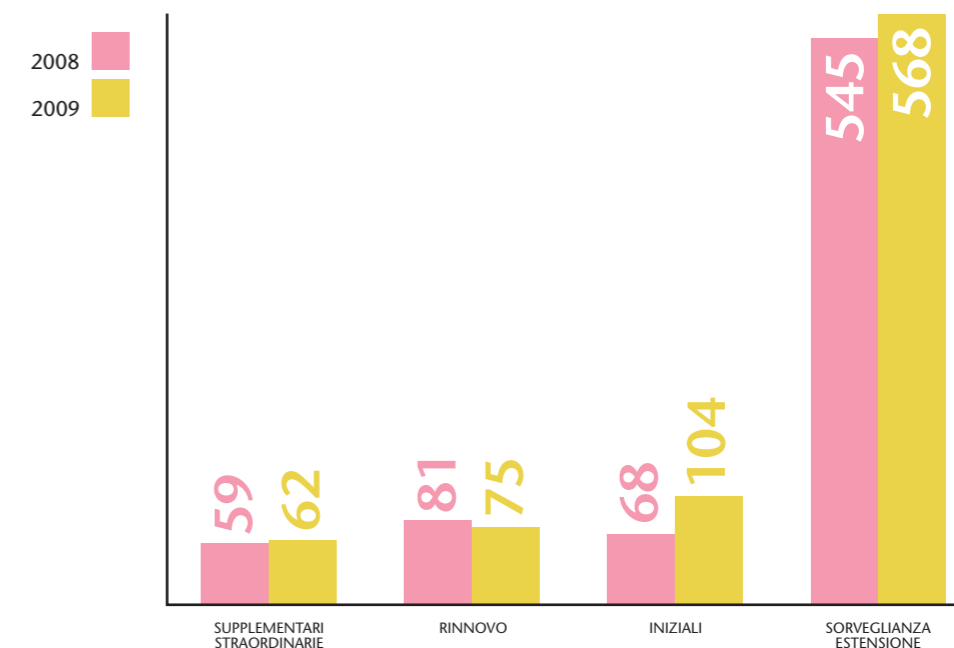
Un quadro più definito lo si ha esaminando il prospetto seguente, nel quale le attività di verifica sono illustrate secondo la distribuzione per: sorveglianza/estensione; supplementari/straordinarie; iniziali; rinnovo. Ancora, per ciascuna tipologia, sono espressi sia i numeri delle verifiche effettuate sia delle giornate uomo corrispondenti.

ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE PER ACCREDITAMENTO

	2009		2008	
	N°	GG.	N°	GG.
Sorveglianza/estensione	568	1.286	545	1232,5
Supplementari/straordinarie	62	101	59	106,5
Iniziali	104	250	68	146
Rinnovo	75	153	81	188
Totale	809	1.790	753	1.673

Il dato più significativo che emerge dal prospetto è l'incremento delle verifiche iniziali, passate da 68 a 104 per numero (+53%) e aumentate del +71% in termini di giorni uomo: da 146 a 250. Contenuto l'incremento delle verifiche di sorveglianza/estensione (+4,2% per numero e +4,3% per giorni uomo), che continuano a rappresentare oltre i 2/3 (71,8%) del numero complessivo di verifiche e il 70,2% del totale delle giornate uomo. Le verifiche supplementari/straordinarie sono aumentate (+5,1%), subendo una flessione in termini di giorni uomo (-5,2%). Risultano in diminuzione le verifiche di rinnovo (-7,4% per numero e -18,6% per giorni uomo).

**ATTIVITÀ DI VERIFICA PER ACCREDITAMENTO
DEL DIPARTIMENTO CERTIFICAZIONE E ISPEZIONE
PER TIPOLOGIA (NUMERO DI VISITE)**



Completano le attività di valutazione condotte nel 2009 dal Dipartimento Certificazione e Ispezione: il riconoscimento di Organismi esteri e le verifiche di Cross Frontier, anch'esse in significativa crescita rispetto al 2008.

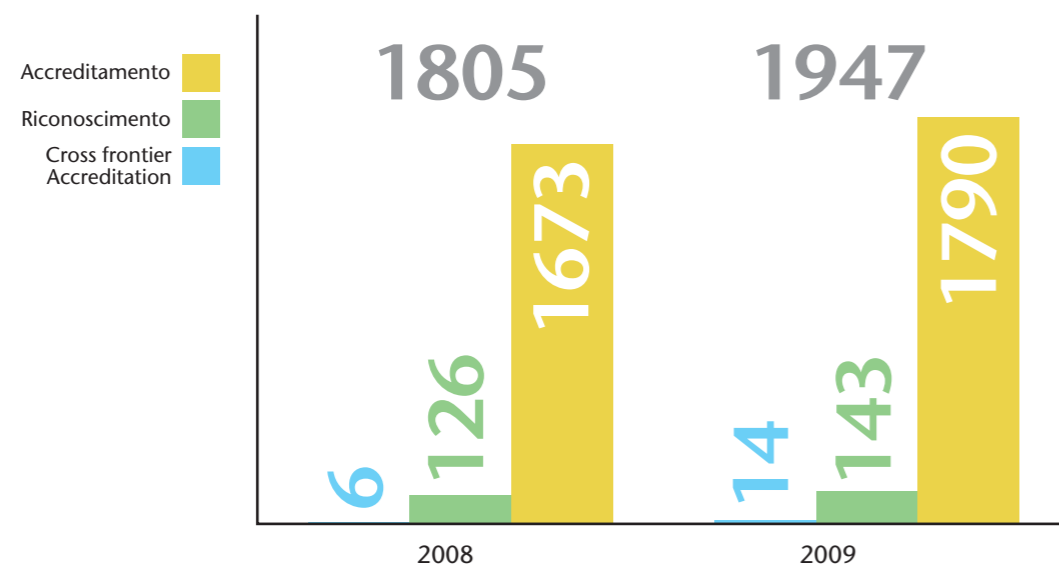
Considerando nel complesso le attività, si ottiene il totale delle attività di verifica condotte nel 2009 dal Dipartimento Certificazione e Ispezione.

TOTALE ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE

	2009		2008	
	N°	GG.	N°	GG.
Attività per accreditamento	809	1.790	753	1.673
Attività per riconoscimento	61	143	54	126
Attività di Cross Frontier Accreditation	7	14	3	6
Totale	877	1.947	810	1.805

In termini percentuali, quindi, nel 2009 l'attività di verifica del Dipartimento Certificazione e Ispezione è aumentata del +8,3% per numero e quasi del +8% per giorni uomo rispetto al 2008.

ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE DEL DIPARTIMENTO CERTIFICAZIONE E ISPEZIONE (GIORNI UOMO)



Lo sviluppo degli schemi di accreditamento

Prima di esaminare lo sviluppo dei vari schemi di accreditamento, è necessaria una premessa di carattere generale. L'introduzione di nuovi schemi di accreditamento e il miglioramento di quelli già operativi sono fasi critiche delle attività di ACCREDIA: i requisiti tecnici per lo schema devono essere identificati, interpretati e tradotti in ambito contrattuale per l'applicazione efficace e omogenea dello schema. Questo impegno viene portato avanti dai Gruppi di lavoro. Il coinvolgimento di tutte le Parti interessate, che vi sono rappresentate in maniera equilibrata, garantisce l'imparzialità del loro operato e la percezione costante di quelle che sono le esigenze del contesto di riferimento. I Gruppi di lavoro svolgono quindi un ruolo fondamentale, in termini di ricerca e sviluppo, nel rispondere con sempre maggiore efficacia alle richieste di qualità provenienti dal mercato e dagli stakeholders. I Gruppi vedono la partecipazione degli esperti nello schema in oggetto e sono coordinati, in genere, da un funzionario tecnico ACCREDIA. Di norma sono aperti a un membro per Organismo - soggetti accreditati nello schema o che abbiano presentato domanda di accreditamento - e ai rappresentanti delle Parti interessate - che abbiano competenze specifiche sullo schema e agiscano in rappresentanza di interessi generali economici e sociali.

Schema SGQ - Sistemi di gestione per la qualità (ISO 9001:2000, ISO 9001:2008 e affini)

Lo schema per l'accREDITAMENTO delle certificazioni dei sistemi di gestione per la qualità a fronte della norma ISO 9001:2000 (e ISO 9001:2008) copre il 30% degli accREDITAMENTI rilasciati, con 81 Organismi di certificazione operanti per il rilascio delle corrispondenti valutazioni di conformità. Il numero risulta significativamente aumentato rispetto al 2008 anche se, in considerazione del forte aumento complessivo registrato nel numero degli schemi di accREDITAMENTO (saliti da 238 a 270, pari a un +13,45%), l'incidenza percentuale è scesa dal 33% ad - appunto - il 30%.

L'attività si è concentrata soprattutto sul passaggio dalla norma ISO 9001:2000 alla norma ISO 9001:2008, con la conseguente gestione delle regole definite per il periodo transitorio (si ricorda

che la norma internazionale ISO è stata pubblicata il 15 novembre 2008 per essere recepita come UNI EN ISO 9001:2008 il 26 dello stesso mese).

Sono state seguite le disposizioni ISO e IAF che hanno concordato a suo tempo un piano di implementazione per assicurare la gradualità del processo di migrazione delle certificazioni accreditate - come da Comunicato ISO/IAF "Implementation of accredited certification to ISO 9001:2008" e dal documento ISO/TC176/SC 2/N836 "Implementation Guidance for ISO 9001:2008".

Lo schema SGQ copre il 30% degli accreditamenti rilasciati, con 81 Organismi di certificazione accreditati

In particolare, in occasione delle normali verifiche di sorveglianza in sede, le valutazioni si sono concentrate sull'analisi delle attività messe in atto dagli Organismi di certificazione, al fine di garantire una corretta informazione al mercato, un'adeguata formazione degli auditor e un'opportuna gestione dei documenti di certificazione.

A seguito dell'esito di tali verifiche, si è provveduto gradualmente all'aggiornamento dei relativi Documenti di accreditamento (Certificato e Allegati), tramite inserimento del riferimento alla norma ISO 9001:2008. Il periodo transitorio scadrà il 15 novembre 2010: a partire da questa data, le certificazioni ISO 9001:2000 non saranno più valide.

Con l'obiettivo di ottimizzare il percorso che gli Organismi hanno dovuto intraprendere, ACCREDIA, autonomamente e in collaborazione con UNI, ha avviato una campagna di formazione/informazione che si è articolata in una serie di incontri di aggiornamento (si veda, su questo, il paragrafo *Gli incontri tecnici e i convegni*) e nella predisposizione dell'opportuna documentazione.

Nel corso dell'anno, IAF ha inoltre pubblicato vari documenti (Mandatory Documents) che hanno reso omogenea a livello internazionale l'applicazione di alcuni requisiti della norma ISO/IEC 17021 disciplinante i comportamenti degli Organismi di certificazione. Fra gli altri, sono stati definiti nuovi criteri per la determinazione dei tempi di verifica, per le verifiche "multisite", e per il trasferimento di certificazioni accreditate.

Lo schema aerospaziale di SGQ ha continuato a crescere, sia con l'aumento del numero di certificazioni emesse - passate da 220 a circa 260, considerando il totale fra le tre norme di riferimento (EN 9100, EN 9110 ed EN 9120), per un incremento del +16% - sia con l'accreditamento di un nuovo Organismo di certificazione per la norma EN 9100. Inoltre, nel 2009 è stato rilasciato il primo accreditamento relativo alla norma EN 9120 (valida per i distributori di materiali aeronautici), che si riferisce ad un settore ad elevato rischio per la sicurezza degli aeromobili.

Nel 2009 è stata pubblicata la nuova norma EN 9100:2009 che introduce modifiche ai requisiti di certificazione orientate ad un progressivo irrobustimento dei sistemi di gestione certificati, in una logica più accentuata di gestione dei rischi di processo. In ambito internazionale, sono proseguiti i contatti con le autorità competenti (in Europa EASA) per il riconoscimento dello schema EN 9100 a livello giuridico/cogente, arrivando su questo aspetto alla stesura di un memorandum preliminare.

Perseguendo tale obiettivo, verrà data completezza al progetto di integrazione dello schema di certificazione aerospaziale nel processo di qualifica e mantenimento sotto controllo della filiera di produzione aeronautica. Inoltre, un accordo preliminare di altrettanta importanza è stato raggiunto con la produzione di un documento condiviso sull'impiego dello schema EN 9100 per le aziende del comparto della Difesa, in ambito NATO.

Schema SGA - Sistemi di gestione ambientale (ISO 14001)

Anche nel 2009 lo schema ha proseguito nella crescita costante che lo ha caratterizzato negli ultimi anni: il numero di Organismi operativi è arrivato a 39, rispetto ai 36 del 2008 (ed ai 34 del 2007), coprendo il 14,5% del totale degli accreditamenti in essere. Oltre dieci anni di applicazione della norma UNI EN ISO 14001 registrano la costante espansione delle certificazioni di sistemi di gestione ambientale, per cui l'Italia è al 2° posto in Europa (fonte ISO Survey 2008).

Sono proseguiti con cadenza regolare gli incontri del Gruppo di lavoro "Ambiente" (GdL SGA) che, con il contributo di vari rappresentanti delle Parti interessate alle questioni ambientali, è sempre impegnato nella discussione delle problematiche inerenti allo schema di certificazione, con lo studio di casi critici, talvolta commissionati dal Comitato di Accreditamento ACCREDIA, e l'elaborazione di documenti di supporto all'attività di valutazione. Si sono inoltre sviluppate - nell'ambito di quanto previsto dal Protocollo d'intesa siglato nel dicembre 2007 da UNI e SINCERT - le attività volte ad aggiornare e razionalizzare i documenti di rispettiva pubblicazione in un'ottica di semplificazione dei riferimenti a supporto della certificazione ambientale.

Il gruppo di lavoro GL1 UNI "Sistemi di gestione ambientale", in collaborazione con ACCREDIA, ha realizzato il rapporto tecnico UNI TR 11331 che rivede il documento SINCERT RT-09, ripubblicato come ACCREDIA RT-09, di cui ricomprende tutti gli elementi direttamente riconducibili all'applicazione della norma UNI EN ISO 14001.

Esso raccoglie quindi le principali indicazioni per favorire la migliore comprensione dei requisiti della UNI EN ISO 14001 e - di conseguenza - la maggiore uniformità di applicazione in Italia, fondendo le competenze specifiche sugli aspetti tecnici e su quelli della certificazione.

Il Regolamento Tecnico ACCREDIA RT-09 "Prescrizioni per l'accREDITAMENTO degli organismi operanti la certificazione dei sistemi di gestione ambientale (SGA)" tiene conto delle esperienze maturate da SINCERT con l'applicazione delle precedenti edizioni e del riesame complessivo svolto dal

competente Gruppo di lavoro UNI. Esso contiene pertanto una serie di specificazioni rispetto alla norma di riferimento degli Organismi accreditati, la ISO/IEC 17021, concordate al fine di rendere omogeneo il comportamento degli auditor e degli Organismi accreditati, facendo riferimento anche alle Guide EA/IAF applicabili.

Lo schema SGA prosegue nella crescita costante: 39 Organismi accreditati

Infine, un evento significativo legato allo schema SGA è stato l'avvio da parte di ACCREDIA di un nuovo schema di accreditamento di competenza del Dipartimento Certificazione e Ispezione, riguardante i Sistemi di Gestione dell'Energia (SGE), ai sensi della norma UNI CEI EN 16001:2009, di recente emissione, che specifica i requisiti per "creare, avviare, mantenere e migliorare un sistema di gestione dell'energia. Tale sistema considera gli obblighi legislativi che l'organizzazione deve rispettare e altri requisiti ai quali la stessa potrebbe sottostare".

Il sistema consente ad un'organizzazione di avere un approccio complessivo nel governo di tutte le problematiche energetiche e nel relativo miglioramento. La UNI CEI EN 16001 descrive, infatti, "i requisiti per un continuo miglioramento sotto forma di un più efficiente e più sostenibile uso dell'energia". La norma è applicabile ad ogni organizzazione "che desideri assicurarsi di essere conforme alla propria politica energetica e dimostrare tale conformità ad altri mediante autovalutazione e autodichiarazione di conformità o mediante certificazione di terza parte del proprio sistema di gestione dell'energia".

Schema SCR - Sistemi di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro (OHSAS 18001)

Lo schema, di introduzione relativamente recente, continua ad evidenziare un interessante sviluppo: nel 2009 gli accreditamenti sono aumentati di un terzo, passando da 12 a 16, e oggi rappresentano il 5,9% del totale degli accreditamenti (contro il 4% del 2008).

Le prospettive dello schema SCR sono sempre più interessanti

Da luglio 2008, si erano cominciate a registrare le prime certificazioni a fronte del nuovo standard BS OHSAS 18001:2007 "Occupational health and safety management systems - Requirements", che, pubblicato il 1° luglio 2007, è entrato in vigore il 1° luglio 2009. A conclusione del periodo transitorio biennale, in cui la validità della certificazione ha continuato a sussistere a fronte della OHSAS 18001:1999, gli Organismi accreditati ACCREDIA per lo schema SCR hanno completato il percorso di adeguamento delle certificazioni di sistemi di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro alla nuova edizione di norma. In considerazione delle nuove Norme e Guide internazionali emesse in materia di accreditamento SCR e su richiesta di alcune associazioni degli Organismi di Certificazione accreditati, tutti i documenti applicabili in riferimento al Regolamento Tecnico SINCERT RT-12 sono stati riesaminati.

Le prospettive di evoluzione dello schema continuano a rimanere interessanti, dopo l'entrata in vigore del D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 e successive modifiche e integrazione, il Testo Unico sulla salute e sicurezza sul lavoro, in attuazione dell'art. della L. 3 agosto 2007 n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro. In particolare, l'art. 30 comma 5 afferma:

"In sede di prima applicazione, i modelli di organizzazione aziendale definiti conformemente alle Linee guida UNI-INAIL per un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro (SGSL) del 28 settembre 2001 o al British Standard OHSAS 18001:2007 si presumono conformi ai requisiti di cui al presente articolo per le parti corrispondenti. [...]". Ciò vuol dire che i modelli di organizzazione aziendale conformi alla BS OHSAS 18001:2007, se correttamente applicati, hanno efficacia esimente della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche (di cui al D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231).

Schema SSI - Sistemi di gestione per la sicurezza delle informazioni (ISO/IEC 27001)

Lo schema di accreditamento SSI ha sempre avuto un andamento moderato ma costante. Nel 2009 non si sono registrati nuovi accreditamenti rispetto agli anni precedenti, per cui il loro numero rimane di 8, pari al 3% degli accreditamenti in essere.

Le certificazioni a fronte della norma ISO/IEC 27001:2005, invece, sono aumentate del 12,5% rispetto al 31 dicembre 2008, anche se il numero totale dei siti certificati rimane contenuto (262). Questo dato è da leggere alla luce di due considerazioni: la prima è la serietà con la quale operano gli Organismi di certificazione accreditati; la seconda è la limitata consapevolezza delle organizzazioni in ordine alla security, in particolare delle informazioni, che rimane un elemento di alta criticità per la corretta gestione dei rischi aziendali. Questo elemento gestionale, ampiamente sottostimato dal mercato, espone le aziende con maggiore capitalizzazione in conoscenze specifiche a molteplici minacce capaci di minare la loro solidità. Occorre pertanto un impegno congiunto di tutte le parti interessate per il rafforzamento di tale schema: ACCREDIA, con la collaborazione di alcuni partner istituzionali, sta predisponendo un percorso di comunicazione ad hoc per il conseguimento di tale obiettivo. Sempre riguardo allo schema SSI, è da segnalare che l'Assemblea Generale IAF tenutasi a Vancouver nell'ottobre 2009 ha deliberato che gli Accordi di mutuo riconoscimento IAF MLA, già attivi per gli schemi SGQ, SGA e PRD, copriranno anche gli accreditamenti di sistemi di gestione per la sicurezza delle

informazioni, come previsto anche per lo schema FSM (vedi paragrafo seguente).

Va infine segnalato che lo schema di accreditamento avrà uno sviluppo per il suo migliore adattamento a specifiche esigenze del mercato, anche sulla base di una serie di Norme di settore che - alla fine del 2009 - erano in via di pubblicazione. Ciò permetterà nell'immediato futuro di progettare, adottare e valutare con un approccio di più marcata efficacia le attività di sviluppo dei sistemi di gestione per la sicurezza delle informazioni.

Schema FSM - Sistemi di gestione per la sicurezza alimentare (ISO 22000)

Di recente applicazione, lo schema Food Security Management (FSM) continua a mostrare una crescita sostenuta: sono saliti da 7 a 11 (pari al 4% del totale degli accreditamenti) gli Organismi accreditati per il rilascio di certificazioni a fronte della ISO 22000:2005 "Food Safety management systems - Requirements for any organization in the food chain", 2 in più rispetto al 2008. Va ricordato che la classificazione non corrisponde ai settori EA, ma a una categorizzazione riportata nella specifica tecnica ISO TS 22003:2007 "Food safety management systems - Requirements for bodies providing audit and certification of food safety management systems", pubblicata nel 2007, che rappresenta oggi il documento di riferimento per la concessione e il rilascio dei relativi accreditamenti.

Parallelamente all'aumento degli Organismi accreditati, cresce anche il numero delle certificazioni di sistemi di gestione per la sicurezza alimentare nelle categorie produzione di mangimi, catering, prodotti freschi di origine animale, prodotti alimentari a lunga conservazione, produzione di prodotti chimici e biochimici per l'industria alimentare e zootecnica.

Schema ITX - Sistemi di gestione per i servizi informatici

Lo schema di accreditamento ITX è stato attivato alla fine del 2008, sulla base di una serie di requisiti di accreditamento elaborati dal Gruppo di Lavoro "ITSM - Information Technology Service Management".

Nel 2009 è stato emesso il primo accreditamento per lo schema

relativo alla certificazione dei Servizi Informatici secondo la ISO/IEC 20000-1, basata sul modello gestionale ITIL. Prima che la crisi finanziaria, iniziata nell'ultimo scorcio del 2008, colpisse l'economia mondiale, le ricerche dei più importanti analisti internazionali su tematiche afferenti al mondo digitale e dei servizi ICT (Gartner Group) stimavano che per almeno la metà delle aziende operanti nel settore dei servizi informatici,

In crescita anche lo schema **Food Security Management**

le certificazioni basate sulla Norma ISO/IEC 20000-1 avrebbero integrato, se non sostituito, quelle emesse a fronte della Norma UNI EN ISO 9001:2000.

Si ritiene, pertanto, che con la ripresa economica la crescita dello schema potrà ottenere il successo atteso.

Schema PRD - Prodotti e servizi

Anche nel 2009 lo schema è cresciuto, arrivando a contare 51 Soggetti operativi (3 in più del 2008) che rappresentano, attualmente, quasi il 18% degli accreditamenti in essere.

Con riferimento ai prodotti, da segnalare che dal 1° gennaio 2009, gli Organismi di controllo del biologico sono accreditati secondo la versione più recente della norma europea EN 45011 o della ISO Guide 65. Lo stabilisce il Regolamento CE 834/2007 relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti. In tale ambito, nel febbraio 2009 è stata emessa la revisione 2 del RT-16 contenente "Prescrizioni per l'accreditamento degli Organismi che rilasciano dichiarazioni di conformità di processi e prodotti agricoli e derrate alimentari ottenuti con metodo di agricoltura biologica ai sensi del Regolamento CE n. 834/2007 e sue successive integrazioni e modifiche".

Il documento fornisce un quadro omogeneo per la gestione degli

schemi di certificazione accreditati ACCREDIA. Rappresenta, quindi, la volontà di dare allo schema PRD autorizzato e accreditato un ulteriore contributo in termini di affidabilità e di trasparenza nell'interesse di tutte le parti interessate, incluso il consumatore dei prodotti ottenuti con il metodo dell'agricoltura biologica.

Sempre in tema di agricoltura biologica, nel dicembre 2009 ACCREDIA è diventata Conformity Verification Body (CVB) ufficiale competente per l'accREDITAMENTO degli Organismi di Controllo (CB) operanti nello schema di certificazione canadese dei prodotti da agricoltura biologica Canadian Organic Regime (COR). ACCREDIA può quindi accettare formalmente domande di accREDITAMENTO ai sensi dello schema COR.

Nel novembre 2009, infatti, l'Ente italiano ha superato positivamente l'iter di valutazione della CFIA, l'agenzia ispettiva del Minister of Agriculture and Agri-Food canadese e come tale autorità competente in Canada per sovrintendere alla circolazione dei prodotti da agricoltura biologica, focalizzato su sistema documentale e operatività delle verifiche ispettive, per confermare la soddisfazione di tutti i requisiti dello schema canadese.

Di rilievo in tal senso l'accordo, siglato a giugno, tra autorità canadesi e statunitensi, finalizzato a dichiarare l'equivalenza tra schema COR (Canada) e NOP (Stati Uniti), in base al quale è consentito ai produttori certificati a fronte di uno schema di certificazione (COR o NOP) di dichiarare la conformità a fronte di entrambi. Nel 2009 ACCREDIA ha inoltre redatto su richiesta di alcuni OdC, già accreditati per il settore delle produzioni biologiche ed operanti in Paesi terzi, gli assessment report previsti dal Reg. CE n. 834/2007, sulla base dei quali la CE dovrà valutare la possibilità di giudicare lo schema adottato dall'Organismo di controllo equivalente a quello adottato dalla Comunità Europea.

Con riferimento alla certificazione di servizio, è stata emessa, nel novembre 2009, la nuova revisione (rev. 00) dell'RT-13 ACCREDIA "Prescrizioni per l'accREDITAMENTO di Organismi operanti le certificazioni del servizio di erogazione di corsi professionali e svolgimento delle relative prove di esame per personale addetto ad attività nel settore degli impianti elettrici"

di Alta (AT), Media (MT) e Bassa Tensione (BT) e in prossimità degli stessi. Per conseguire e mantenere l'accREDITAMENTO ACCREDIA, gli Organismi di certificazione devono conformarsi alla norma EN 45011 con le precisazioni riportate nel Regolamento stesso.

Schema PRS - Personale

Dopo la pausa registrata nel 2008, lo schema ha ripreso a crescere, passando da 10 a 14 Organismi certificati, pari a oltre il 5% del totale degli accREDITAMENTI. Risultano quindi confermate le interessanti prospettive di evoluzione dello schema, derivanti dal fatto che il mercato unico europeo consente, oltre alla libera circolazione di beni, servizi e risorse finanziarie, anche quella delle risorse umane. In tale contesto si afferma sempre più la richiesta, e quindi l'aumento delle certificazioni corrispondenti, di figure impegnate a fornire servizi di vario genere aventi un rapporto diretto con la persona (Servizi alla persona), la quale dev'essere garantita, protetta e rassicurata circa la prestazione professionale ricevuta. Forti esigenze di impiego di personale qualificato sono venute, in particolare, dal settore ambientale per aderire all'evoluzione normativa e anche per rispondere alle richieste del mercato, sempre più sensibile alle tematiche ambientali.

Sul fronte dei Regolamenti, è uscita nel febbraio 2009 la nuova IAF GD 24:2009 Guidance on the Application of ISO/IEC 17024:2003 "Conformity assessment - General requirements for bodies operating certification of persons", Issue 2, Version 2, applicata dal 1° febbraio 2010. A tutti i membri IAF (compresa dunque ACCREDIA) è richiesto di seguire le Linee guida IAF per l'applicazione della norma ISO/IEC 17024:2003 (Conformity assessment - General Requirements for Bodies operating Certification of Persons), in modo da assicurare che tutti gli Organismi di certificazione operanti sotto gli Accordi IAF siano competenti a svolgere i programmi accREDITATI di certificazione delle persone. Sono inoltre proseguiti i lavori per nuova revisione del Regolamento RT-15 "Prescrizioni per l'accREDITAMENTO degli Organismi di certificazione del personale in accordo alle norme ISO/IEC 17024:2003 e ISO 19011:2002", attualmente in revisione 1. Le modifiche saranno anche in funzione della revisione della nuova 17024.

Schema ISP - Ispezioni

Anche nel 2009 lo schema di accreditamento ISP è cresciuto in maniera significativa, arrivando a un totale di 46 Organismi accreditati (contro i 39 del 2008) che rappresentano il 17% del totale degli accreditamenti ACCREDIA. In particolare, ci sono stati due nuovi accreditamenti relativamente agli Organismi di Ispezione di Tipo "B".

Si segnala che il Regolamento di attuazione del Codice degli Appalti prevederà l'affidamento dei servizi di verifica dei progetti

Si rafforza l'attività nei settori cogenti

anche a soggetti che per definizione "... sono coinvolti nella progettazione, fabbricazione, fornitura, installazione, utilizzazione, manutenzione degli oggetti sottoposti ad ispezione o di oggetti similari in concorrenza...", cioè gli Organismi di Tipo B e C, nonché ai soggetti di cui all'art. 90, comma 1, del D. Lgs. 163/06, quali liberi professionisti, società di professionisti, società di ingegneria, raggruppamenti e consorzi tra i medesimi. In particolare:

- l'attività di verifica di progetti di lavori di importo superiore a 20 milioni di euro dev'essere affidata ad Organismi di controllo, accreditati ai sensi della norma ISO/IEC 17020 come Organismi d'ispezione di Tipo A da Enti partecipanti a EA;
- l'attività di verifica di progetti di lavori di importo inferiore a 20 milioni di euro dev'essere affidata, oltre che ai soggetti sopra citati, ai soggetti di cui all'art. 90, comma 1, del D. Lgs. 163/06, dotati di un sistema interno di controllo qualità dimostrato dal possesso della certificazione di conformità alla norma UNI EN ISO 9001, rilasciata da Organismi di certificazione accreditati da Enti partecipanti a EA.

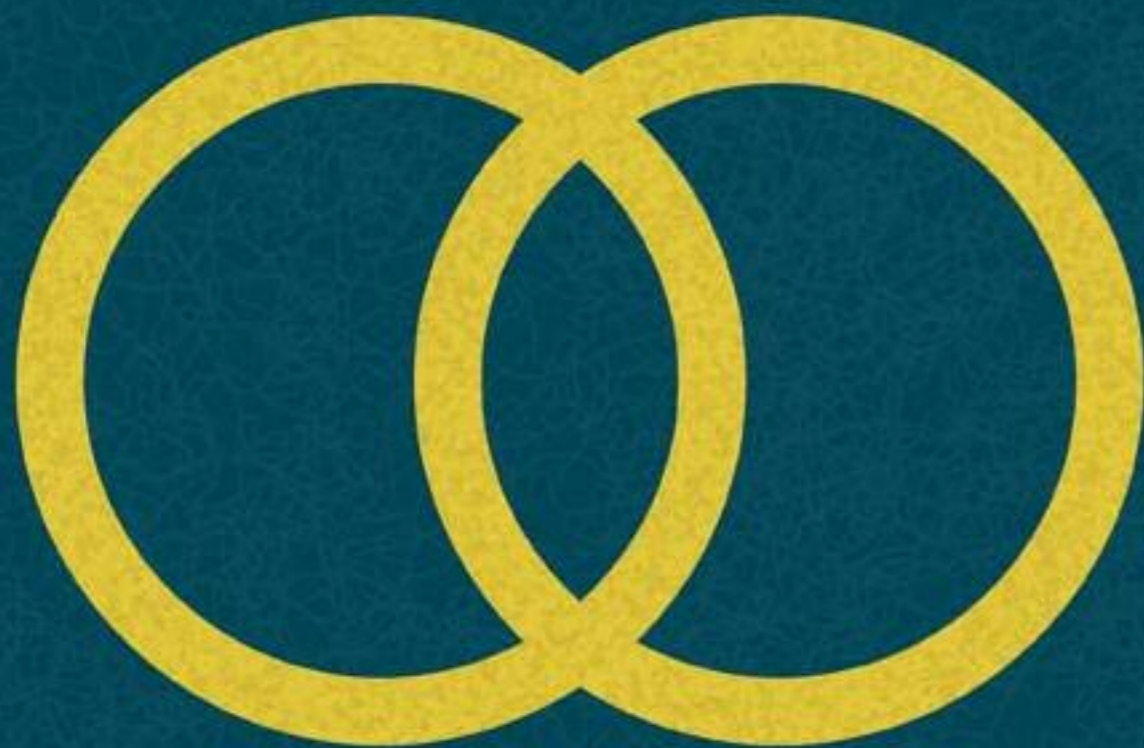
Nel 2009, a prospettare l'apertura del mercato a settori cogenti, si registra l'accREDITAMENTO del primo Organismo nel nuovo settore automotive.

Schema DAP - Dichiarazione ambientale di prodotto (UNI ISO 14025)

Lo schema DAP - Verifica e convalida delle dichiarazioni ambientali di prodotto (o Environmental Product Declaration - EPD) è in applicazione da alcuni anni, in proporzione modesta (1% sul totale degli accreditamenti in essere), da parte di 3 Organismi.

Regolata a fronte della norma UNI ISO 14025:2006, che riguarda l'approccio di prodotto alla qualità ambientale ed è complementare e sinergica allo schema SGA, la DAP è, tecnicamente, un documento che contiene informazioni oggettive, constatabili e credibili circa l'impatto ambientale di un prodotto (o servizio) dalla concezione/progettazione, attraverso la fabbricazione e l'uso, fino al termine della sua utilizzabilità e relativo smaltimento.

Dal 1° marzo 2009, il documento di riferimento per lo schema DAP è "General Programme instructions for Environmental Product Declarations (EPD)", che sostituisce l'MSR 1999:2.



Legami

Una fitta rete di rapporti nazionali e internazionali

Il nuovo Codice etico e di condotta

ACCREDIA, per la specificità del compito svolto e il ruolo istituzionale che ricopre, si trova al centro di un complesso sistema di interrelazioni con soggetti (clienti, fornitori, stakeholders e collaboratori) che intervengono a vario titolo nelle attività dell'Ente e a cui l'Ente stesso deve periodicamente rendere conto del proprio operato.

Per offrire a tutte le Parti interessate una concreta testimonianza dell'impegno al rispetto dei fondamentali requisiti etici, legali e deontologici che ispirano quotidianamente la gestione delle proprie attività, anche ACCREDIA, come Ente unificato nato dalla fusione di SINAL e SINCERT, ha adottato, nell'ottobre 2009, il proprio Codice etico e di condotta.

Il documento fissa i principi e i valori che devono guidare il comportamento dei dipendenti e dei collaboratori di ACCREDIA e di tutti i soggetti coinvolti nella gestione dell'Ente, nella convinzione che comunicare in maniera formale il rispetto dei requisiti di legge, ma anche di quelli etici e professionali, sia alla base di una condotta trasparente, proattiva e collaborativa nei confronti dell'intero sistema economico.

Il Codice etico e di condotta conferma la responsabilità di ACCREDIA in termini di adeguamento al D.Lgs. 231 del 2001 "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della Legge 29 Settembre 2000, n. 300", introdotto nell'ordinamento nazionale (in conformità ad alcune Convenzioni internazionali a cui l'Italia ha da tempo aderito) per fare fronte al regime di responsabilità

amministrativa a carico delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni per taluni reati commessi - nell'interesse o a vantaggio degli Enti stessi - da persone fisiche che rivestono funzioni di rappresentanza, di amministrazione o di direzione, nonché da persone fisiche che ne esercitano - anche di fatto - la gestione e il controllo.

Nel Codice etico e di condotta i principi e i valori delle persone che lavorano in ACCREDIA

I rapporti con i soggetti accreditati

All'Organismo di vigilanza interno di ACCREDIA (appositamente disciplinato dal "Regolamento di funzionamento dell'Organismo di vigilanza" RG-11) spetta il compito di vigilare sull'osservanza, sull'efficacia e sull'adeguatezza del modello organizzativo da parte di tutti i soggetti coinvolti nella gestione e nelle attività dell'Ente, dai dipendenti ai collaboratori, fino ai membri degli Organi sociali e ai fornitori.

I principali stakeholders di ACCREDIA sono i Laboratori di prova e gli Organismi di certificazione e ispezione accreditati.

Questi sono coinvolti nelle attività dell'Ente a diversi livelli di partecipazione, intervenendo, da una parte, nella vita dell'Ente attraverso la rappresentanza nella compagine societaria e, dall'altra, fruendo del servizio di accreditamento.

I Soggetti accreditati partecipano inoltre ai Gruppi di lavoro, impegnati nelle attività di ricerca, studio e analisi di schemi di certificazione e problematiche inerenti all'accREDITamento, e intervengono nei progetti di formazione, aggiornamento

e diffusione della cultura della qualità, come destinatari, collaboratori o organizzatori di specifiche iniziative, sempre nell'ottica della collaborazione tra gli attori del sistema di valutazione della conformità.

Anche nel 2009 gli Organismi di certificazione e di ispezione accreditati hanno trasmesso al Dipartimento di competenza di ACCREDIA alcuni dati relativi alle attività svolte sotto accreditamento: fatturato sotto accreditamento per schema; numero dei certificati (organizzazioni certificate, o rapporti finali di ispezione emessi al 31 dicembre; numero dei siti certificati al 31 dicembre; personale addetto alle attività sotto accreditamento per schema; giorni uomo utilizzati per attività di verifica durante l'anno solare per schema).

I dati vengono analizzati per effettuare la valutazione dei rischi, in particolare per ciò che riguarda il fatturato e i giorni uomo utilizzati dagli Organismi accreditati, e si prestano a elaborazioni statistiche in forma aggregata e anonima, anche per comprendere le esigenze del mercato. Nel corso del 2009 è stata completata per tutti i Soggetti l'analisi dei rischi potenziali connessi alle attività di ciascun Organismo accreditato; i risultati verranno utilizzati per la pianificazione delle attività di sorveglianza (verifiche ispettive ordinarie, supplementari e straordinarie), così da garantire azioni ancor più mirate e incisive.

La gestione dei reclami

Nel 2009 è proseguita l'attività ACCREDIA di gestione delle segnalazioni e dei reclami provenienti dal mercato, avvalendosi della procedura "Gestione dei reclami, ricorsi e segnalazioni" implementata con l'introduzione della modalità telematica. Sul sito web di ACCREDIA è infatti presente un'apposita maschera, aperta a ogni categoria di utenza, per inoltrare direttamente segnalazioni e reclami. In questo modo, viene garantito un servizio sempre più efficace e flessibile a tutti gli utenti che comunichino - in maniera appropriata e circostanziata - carenze, disservizi e anomalie a carico di organizzazioni certificate o di Organismi di certificazione accreditati.

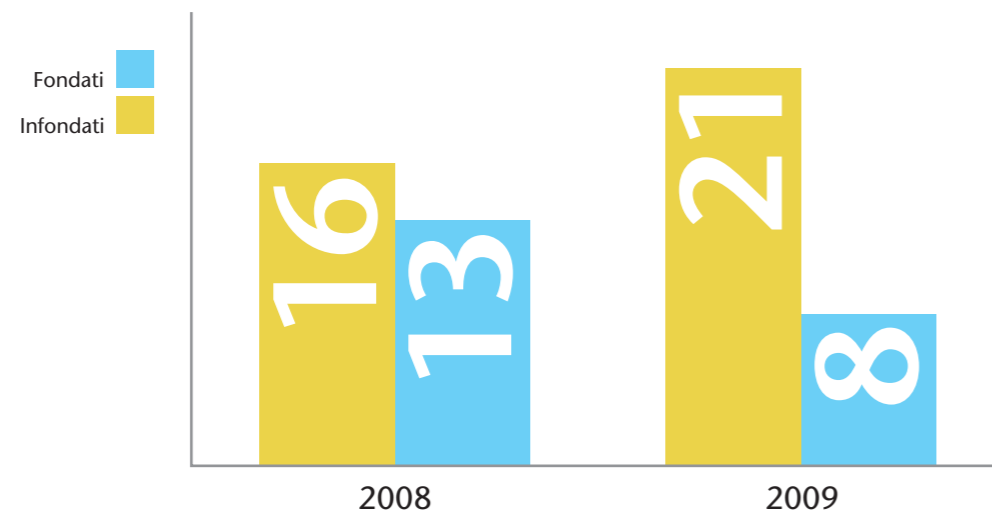
Il reclamo e la segnalazione si confermano, infatti, funzioni essenziali per la tutela, nonché per la soddisfazione, di ogni tipologia di utente - dal soggetto accreditato all'azienda pubblica o privata, dal cliente business di un'organizzazione al

consumatore finale - e sono strumenti importanti per l'efficacia del sistema di valutazione della conformità.

Dipartimento Laboratori di prova

Nel 2009 sono pervenuti 29 reclami/segnalazioni, dei quali 21 giudicati fondati e 8 infondati: 9 erano relativi all'operato di SINAL/ACCREDIA, 18 all'operato di laboratori accreditati e 2 all'operato di terzi diversi.

**RECLAMI GESTITI DAL DIPARTIMENTO
LABORATORI DI PROVA**



Dipartimento Certificazione e Ispezione

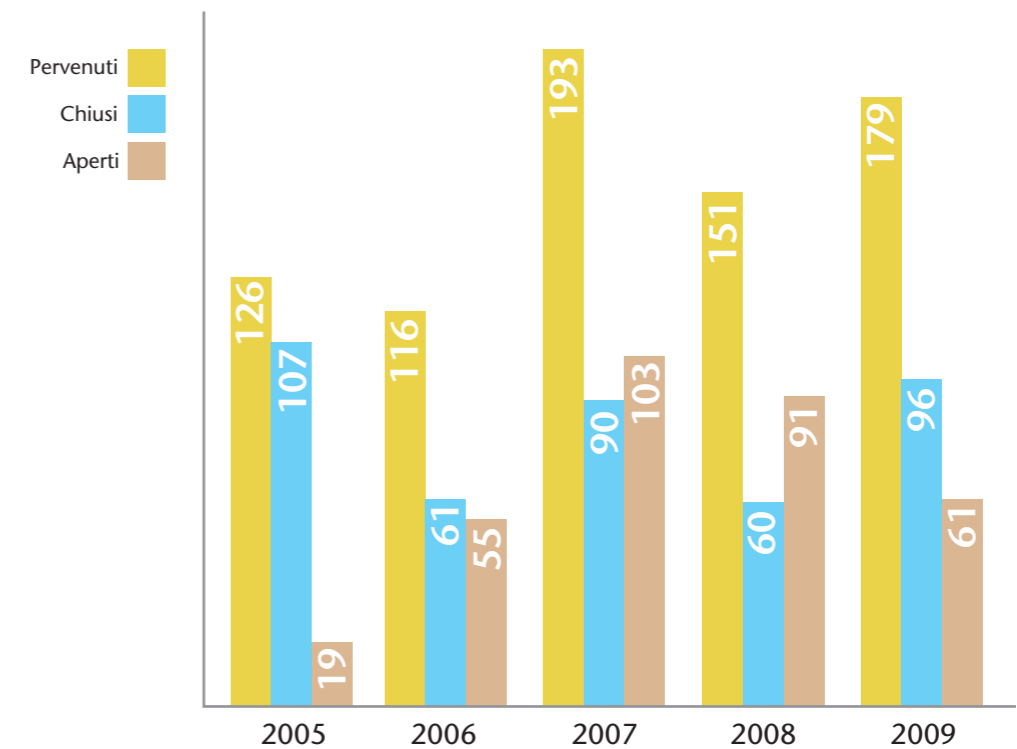
Nel 2009 sono stati ricevuti 179 segnalazioni e reclami, di cui 96 chiusi nell'anno, 22 chiusi nei primi mesi del 2010 e 61 ancora aperti (al 18 marzo 2010). Lo schema maggiormente oggetto delle segnalazioni è stato SGQ (92% del totale); SGA, PRD, SCR e SSI hanno totalizzato l'1% ciascuno, mentre il restante 4% è diviso fra TAR, Marcatura CE, Formazione, ecc.
Le tipologie dei reclamanti sono state le seguenti: aziende 20%; privati 54,7%; Organismi di certificazione 5,5%; Pubblica Amministrazione 4%; anonimi 2%; altri soggetti 7,8%.
La maggior parte delle segnalazioni si è riferita ad attività di aziende operanti nelle telecomunicazioni e nei servizi di pubblica

utilità (trasporti, sanità, distribuzione acqua, energia) e ad un errato uso dei loghi di certificazione.

Riguardo alle 118 segnalazioni chiuse, il 44% è stato gestito dall'Organismo di certificazione, il 22% dall'azienda certificata, l'8% da ACCREDIA, mentre il restante 27% è risultato non gestibile in quanto riferito a servizi non coperti da certificazione, ad aziende non certificate, a contenziosi amministrativi o contenziosi legali in corso.

I reclami considerati validi hanno implicato diverse azioni nei confronti degli Organismi interessati, richiedendo, nei casi applicabili, un controllo stringente sulle organizzazioni certificate per verificare la corretta applicazione del sistema di gestione e, ove necessario, l'adozione di idonee azioni correttive.

**RECLAMI GESTITI DAL DIPARTIMENTO
CERTIFICAZIONE E ISPEZIONE**



I rapporti con le Amministrazioni e le Categorie

Alla luce del Regolamento CE 765/08, ACCREDIA ha messo in campo ogni sforzo per essere ritenuto interlocutore credibile - e dunque partner - per la Pubblica Amministrazione, promuovendo l'applicazione dei principi di sussidiarietà tra la legislazione e la formazione tecnica volontaria, tra la notifica e l'accREDITAMENTO volontario.

Nel 2009, sia nell'ambito delle attività statutarie degli Organi sociali, sia attraverso incontri ad hoc in sedi specifiche, sono stati stretti rapporti sempre più significativi con le rappresentanze pubbliche e di categoria, in ordine a un loro crescente coinvolgimento per la definizione delle politiche dell'Ente e alla luce delle sinergie tra strumenti di valutazione della conformità e funzioni proprie della Pubblica Amministrazione prospettate dal nuovo Regolamento europeo. Si è così venuto configurando un crescente svolgimento delle attività nel settore cogente, su mandato e sotto controllo delle rispettive Pubbliche Amministrazioni, che rappresenta uno degli obiettivi di ACCREDIA per l'anno in corso e quelli a venire (si veda, su ciò, il capitolo *Il programma dell'Ente italiano di accREDITAMENTO*).

ACCREDIA opera, infatti, nel settore dell'accREDITAMENTO volontario (a cui gli operatori della valutazione di conformità ricorrono per scelta spontanea con lo scopo, fra l'altro, di qualificazione sul mercato), ma gli strumenti operativi messi a disposizione dal sistema di valutazione della conformità si dimostrano sempre più funzionali ad attività di competenza della Pubblica Amministrazione, perché ne soddisfano le esigenze di:

- committenza (funzione "amministrativa"), quando la Pubblica Amministrazione è un cliente impegnato a selezionare fornitori dei quali deve accertare la qualità di lavorazioni, beni, prodotti e servizi che si appresta ad acquistare;
- fornitura (funzione "tecnica") soprattutto di servizi pubblici, ai cittadini, alle imprese e ad altre organizzazioni, quando assolve i propri compiti istituzionali: istruzione, opere pubbliche, sanità, assistenza e previdenza, giustizia, ecc.;
- regolazione (funzione "politica"), dal momento che detta norme, regole, procedure nei suoi ambiti di riferimento cogente "regolamentato".

In tal senso, la Pubblica Amministrazione ha già colto nelle certificazioni rilasciate sotto accREDITAMENTO uno strumento fondamentale di garanzia, indicando la certificazione accREDITATA come requisito per l'accesso alle procedure di "procurement", la partecipazione a gare d'appalto, la concessione di finanziamenti, la semplificazione di adempimenti gravanti sulle imprese o la riduzione di oneri sociali, ecc.

Al riguardo, va ricordato il D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" (Testo Unico sugli Appalti), che all'art. 43 "Norme di garanzia della qualità" afferma: "Qualora richiedano la presentazione di certificati rilasciati da Organismi indipendenti per attestare l'ottemperanza dell'operatore economico a determinate norme in materia di garanzia della qualità, le stazioni appaltanti fanno riferimento ai sistemi di assicurazione della qualità basati sulle serie di norme europee in materia e certificati da Organismi conformi alle serie delle norme europee relative alla certificazione [...]".

Certificazioni accREDITATE: uno strumento fondamentale di **garanzia per la P.A.**

Ma si può anche fare riferimento a un'altra norma, il D.Lgs. 8 giugno 2001 n. 231 che disciplina la "Responsabilità amministrativa a carico delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni per taluni reati commessi - nell'interesse o a vantaggio degli Enti stessi - da persone fisiche che rivestono funzioni di rappresentanza, di amministrazione o di direzione,

nonché da persone fisiche che ne esercitino - anche di fatto - la gestione e il controllo”: i modelli di organizzazione aziendale conformi alla BS OHSAS 18001:2007, se correttamente applicati, hanno efficacia esimente della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche (di cui al decreto citato), come configurato dal D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, art. 30.

I rapporti con le imprese e i consumatori

Le organizzazioni produttrici di beni e fornitrici di servizi e i consumatori sono utenti intermedi e finali del servizio di accreditamento ACCREDIA, e quindi Parti interessate alle attività dell’Ente. ACCREDIA è impegnato nella promozione e nella tutela del valore delle certificazioni, perché siano fattivamente riconosciute come validi ed efficaci strumenti di assicurazione della qualità, in termini di regolazione ottimale dei rapporti economici (soddisfazione di bisogni espressi nell’ambito di rapporti contrattuali) e anche, soprattutto, come fattore di miglioramento della qualità della vita (soddisfazione delle esigenze e aspettative di tutte le Parti interessate, dal cliente al fornitore, dal lavoratore all’azionista e al cittadino in genere).

La partecipazione ai network internazionali

Come a più riprese sottolineato, il posizionamento internazionale di ACCREDIA è uno dei tratti costitutivi del nuovo Ente. Si può, anzi, affermare che proprio dal “framework europeo” - e in particolare dall’entrata in vigore del Regolamento (CE) n. 765 del 2008 - sia venuta la spinta decisiva alla costituzione di un unico Ente italiano di accreditamento riconosciuto in ambito nazionale e internazionale. In questo senso, ACCREDIA ha “ereditato” il forte posizionamento internazionale dei due Enti, SINAL e SINCERT, in esso confluiti.

Il SINAL, fondato nel 1988 e primo Organismo in Italia ad operare nell’accredimento, è sempre stato, fin dal 1992, il solo Organismo italiano per l’accredimento di Laboratori di prova pubblici e privati a godere del riconoscimento EA (European Cooperation for Accreditation); vale a dire l’unico in grado di fornire ai laboratori da esso accreditati la possibilità di operare nel pieno riconoscimento dei propri risultati a livello internazionale, non solo in Europa, ma anche - attraverso la sottoscrizione dell’accordo con ILAC (International Laboratory Accreditation Cooperation) - in tutti i Paesi economicamente significativi.

Il SINCERT, da parte propria, partecipa attivamente ai lavori degli Organismi europei e internazionali di cooperazione fra Enti di accreditamento a livello regionale e mondiale (il già citato EA e IAF - International Accreditation Forum) ed è firmatario dei relativi Accordi internazionali di mutuo riconoscimento. Se questo è il contesto generale, il 2009 ha portato decisive novità tanto nell’ambito EA quanto in ACCREDIA, subentrato quale “EA full member” al posto di SINAL e SINCERT.

EA, la nuova infrastruttura europea dell’accredimento

Il 1° aprile 2009 sono state definite le Linee guida della cooperazione fra EA, Commissione Europea, EFTA e Autorità Nazionali, che costituiscono parte del formale riconoscimento di EA come infrastruttura europea di accreditamento, avviando di fatto l’applicazione del Regolamento europeo 765/2008.

Il riconoscimento internazionale è un tratto costitutivo dell’Ente italiano di accreditamento

In quanto “official European accreditation infrastructure”, EA è infatti responsabile ufficiale dell’organizzazione e della gestione delle valutazioni “inter pares” fra i suoi Membri firmatari degli Accordi MLA. Fra questi, come già detto, è entrata a fine maggio anche ACCREDIA.

La partecipazione di ACCREDIA in EA

Nel 2009, è stata data vita a un nuovo organo istituzionale EA -

l'Horizontal Harmonization Committee (EA HHC) - costituito come piattaforma per tutte le questioni tecniche orizzontali riguardanti l'applicazione dei requisiti generali di accreditamento da parte degli Organismi di valutazione della conformità. Il Comitato è chiamato, in particolare, ad affrontare gli aspetti trasversali della valutazione degli Organismi notificati e a decidere in merito agli schemi settoriali.

ACCREDIA **partecipa** a tutti gli incontri generali e tecnici di European Accreditation for Cooperation

ACCREDIA, attraverso il proprio personale dirigente e dipendente, partecipa regolarmente a tutti gli incontri generali e tecnici di EA:

- il Direttore Generale interviene alle riunioni dell'Assemblea Generale EA e al Comitato HHC;
- i Direttori dei Dipartimenti Laboratori di prova e Certificazione e Ispezione intervengono all'EA MAC (Multilateral Agreement Council) e ai Comitati di riferimento LC (Laboratory) e IC e CC (Inspection e Certification);
- il personale tecnico partecipa alle riunioni dei Comitati e sottocomitati tecnici di competenza (Ambiente, Food, Comunicazione, ecc.).

Si ricorda inoltre che attraverso proprio personale ispettivo, ACCREDIA è pienamente inserita nell'attività per lo studio e la gestione delle Direttive europee armonizzate del Nuovo

Approccio (*EA network for directives*), in considerazione del nuovo coinvolgimento nel settore cogente in conformità alle prescrizioni del nuovo pacchetto regolamentare in materia.

Eventi internazionali in Italia

Riguardo infine agli eventi internazionali organizzati da ACCREDIA in Italia, ricordiamo:

Milano, 29-30 gennaio: EA Executive Committee.

Roma, 11 maggio: EA Aerospace NABs Meeting.

Milano, 9-12 giugno: EA Team Member Certification (QMS/EMS) and Testing Training Workshop.

Taormina, 7-9 settembre: EA CC and IC Committees.

Roma, 16-18 novembre: EA CC Environmental Working Group.

La comunicazione e la formazione

La prima attività di comunicazione relativa al nuovo Ente Unico nazionale autorizzato dallo Stato italiano a svolgere attività di accreditamento è consistita nella scelta del nome dell'Ente stesso.

Il nome Accredia: come e perché

Alla fine di un meditato processo di selezione la scelta è caduta su "ACCREDIA", elaborato dalla contrazione del verbo "accreditare" che presenta, in primo luogo, il pregio di una lettura e una pronuncia molto semplice, non solo in italiano ma nelle principali lingue europee. La forza di questo nome non è però soltanto nel suo rimando diretto all'attività del nuovo Ente, ma anche nella capacità che ha di evocare concetti fondamentali come sicurezza, credibilità, fiducia e affidabilità, anche attraverso il suono caratterizzato da vocali aperte e da consonanti forti e decise. L'unicità e la distintività del nome ACCREDIA in Italia hanno permesso la sua registrazione come marchio e come nome a dominio.

Logo e marchi di accreditamento

Al momento della delibera del progetto di fusione di SINAL e SINCERT in ACCREDIA, le Assemblee dei Soci hanno deciso che il nuovo Ente può continuare ad utilizzare i marchi ed i loghi di SINAL e SINCERT, anche disgiuntamente. Ciò al fine, in particolare, di continuare a garantire la validità internazionale dei certificati di accreditamento.

Nel 2009, pertanto, i certificati e i rapporti di prova e ispezione

riportanti il marchio di accreditamento SINAL o SINCERT hanno mantenuto la propria validità con lo scopo e la data di scadenza indicata sul certificato stesso, insieme al loro riconoscimento internazionale. L'utilizzo di tali marchi di accreditamento rimane valido fino all'approvazione, da parte del Consiglio Direttivo di ACCREDIA, dello specifico Regolamento per l'utilizzo del marchio di accreditamento del nuovo Ente.

Il nuovo sito web

Dal 1° settembre 2009 è on line il nuovo portale web di ACCREDIA, all'indirizzo www.accredia.it. Il portale accoglie e presenta, secondo una nuova struttura editoriale e con una rinnovata veste grafica, le informazioni attinenti all'accREDITamento dei Laboratori di prova e degli Organismi di certificazione e ispezione.

La progettazione del sito per canali è stata guidata in primo luogo dalla volontà di rendere disponibili i contenuti a diverse tipologie di utenza, cercando di individuarne le specifiche esigenze informative, da quelle generali e sintetiche a quelle più tecniche e strumentali.

La grafica del portale intende riflettere la natura istituzionale dell'Ente, mantenendo un forte legame di marchio, anche dal punto di vista cromatico, perché il logo di ACCREDIA è un segno forte che contraddistingue le attestazioni di conformità, il cui valore viene riconosciuto dai Laboratori e Organismi accreditati e dai loro clienti.

Il sito web di ACCREDIA è stato progettato nel rispetto delle raccomandazioni sull'accessibilità fornite dal Consorzio mondiale per il Web (W3C) nell'ambito dell'iniziativa volta a rendere il web accessibile secondo il principio di universalità. A tale scopo, le scelte grafiche alla base del progetto del sito di ACCREDIA rispondono a un preciso standard definito in sede internazionale per garantire a tutti il massimo livello di accesso alle informazioni. Inoltre, il sito è stato sviluppato seguendo i 22 requisiti previsti dall'art. 11 della Legge 4/2004 (legge Stanca) "Disposizioni per favorire l'accesso dei soggetti disabili agli strumenti informatici", regolamentata dal Decreto del Presidente della Repubblica del 1° marzo 2005 e successivamente dal Decreto Ministeriale dell'8 luglio 2005.

Le collaborazioni editoriali

Nell'ambito delle attività editoriali, frutto di iniziative proprie o svolte in collaborazione con altri enti, istituzioni e associazioni con cui condividere obiettivi e realizzare progetti, ACCREDIA ha curato il volume "Il diritto della qualità - La gestione dell'impresa e dei rapporti di lavoro tra legislazione nazionale, modelli organizzativi di compliance e certificazione".

On line dal 1° settembre **www.accredia.it: contenuti pienamente accessibili**

Disponibile anche on line, il volume mette in relazione in modo sistematico i tre livelli normativi della gestione d'impresa: standard internazionali, legislazione vigente obbligatoria e modelli organizzativi. Esso si propone quindi come strumento utile agli imprenditori per sapere "che cosa fare" ed agli ispettori per sapere - oppure non poter più fingere di non sapere - "che cosa controllare".

Fra le collaborazioni editoriali, da segnalare lo "Speciale AccREDITamento 2009", pubblicato come supplemento/allegato della testata periodica U&C "Unificazione e certificazione", che rappresenta un valido repertorio dei principali attori coinvolti nel processo di costruzione e assicurazione della qualità. Caratterizzata da una nuova veste (con il patrocinio di ACCREDIA e UNI), la pubblicazione si presenta più ricca sotto il profilo dei contenuti - che danno conto del nuovo assetto del sistema nazionale di accREDITamento e valutazione della conformità in genere, in rapporto alla struttura di normazione e alla luce della nuova legislazione, europea e nazionale, ma soprattutto come banca dati degli operatori del settore.

La parte degli elenchi presenta infatti, come nelle passate edizioni, tutti i soggetti accreditati - Organismi di certificazione e ispezione, Laboratori di prova e di taratura - a cui si aggiunge l'elenco degli Enti notificati per le direttive del Nuovo Approccio. Fra le collaborazioni ormai consuete, è proseguito anche nel 2009 il supporto redazionale a testate di settore, come De Qualitate, altre riviste e annuari di settore (es. Gasagenda, Aquagenda, ecc.), e si è sviluppata la collaborazione con U&C, testata ufficiale di UNI. A queste si sono aggiunte altre collaborazioni "su richiesta", come quella con il Giornale dell'Ingegnere, rivista dell'ATECAP, e altre pubblicazioni di settore e specializzate.

Il nostro impegno per la cultura della **qualità** e della **sicurezza**

Le iniziative di formazione e aggiornamento

Particolarmente significative, specie nel momento di "transizione" verso il nuovo Ente Unico nazionale di accreditamento, sono state le attività di formazione e aggiornamento nonché di comunicazione interna.

A maggio si è tenuto l'incontro di aggiornamento Ispettori del Dipartimento Certificazione e Ispezione, tradizionale momento di confronto con la struttura tecnica, mentre, in ottobre, a Roma e Milano si sono tenuti gli incontri di aggiornamento degli Ispettori del Dipartimento Laboratori di prova.

Varie giornate di formazione per il personale ispettivo, in funzione di schemi e settori di competenza, si sono inoltre svolte a Milano e a Roma.

Con ANGQ - Associazione Nazionale Garanzia della Qualità -

è stato stipulato un accordo volto alla promozione della formazione nel settore della valutazione di conformità, in particolare per quanto attiene all'attività dei Laboratori di prova, in cui verranno messe in comune competenze ed esperienze.

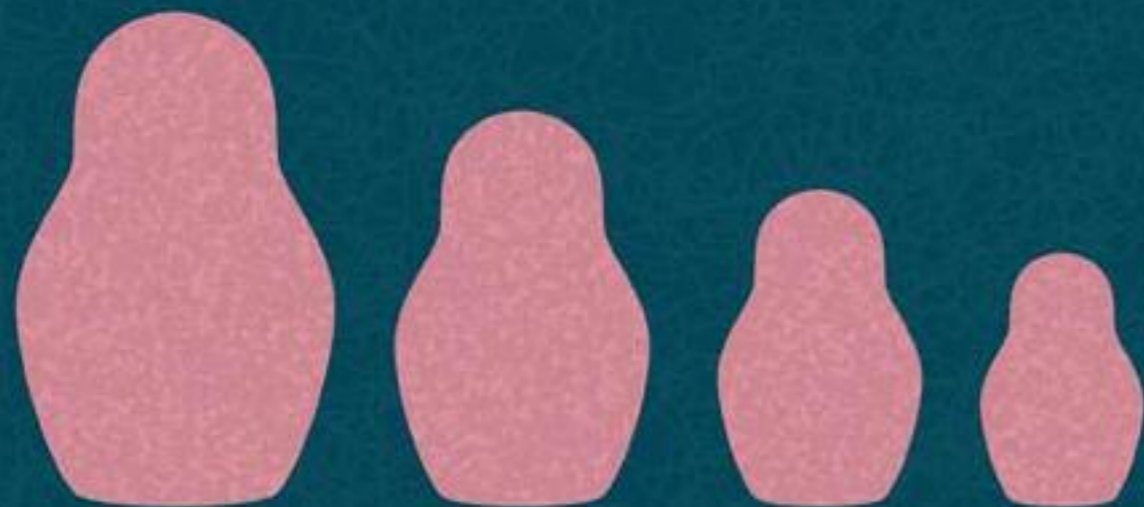
Gli incontri tecnici e i convegni

Nell'ambito della collaborazione fra UNI e ACCREDIA, da segnalare gli incontri di formazione e aggiornamento relativi alla nuova edizione della norma ISO 9001:2008, che si sono svolti in varie parti d'Italia per venire incontro, in maniera puntuale e specifica, alle esigenze degli stakeholders, dal personale degli Organismi ai consulenti, dalle organizzazioni pubbliche alle aziende private.

Fra gli incontri tecnici organizzati da ACCREDIA, si ricorda l'Aerospace Auditor Workshop 2009, giornate di studio organizzate da ACCREDIA ed AIAD/CBMC e tenutesi a Milano il 23 e 24 novembre. Il workshop ha fornito informazioni di grande interesse per i valutatori di sistemi di gestione per la qualità e per gli Organismi di certificazione accreditati per lo schema di certificazione del Settore Aerospaziale EN 9104.

Numerose, infine, le partecipazioni a eventi, convegni e seminari organizzati da altre Istituzioni, Associazioni di categoria, Enti, che hanno offerto ad ACCREDIA una visibilità crescente e un'attenzione particolare in ragione di un ruolo riconosciuto e credibile.

Dello stesso tenore sono stati gli interventi di tipo formativo in corsi universitari, master, scuole di specializzazione, a cura del personale dirigente e ispettivo di ACCREDIA, nei molteplici settori di competenza.



Famiglia

Un personale sempre più preparato ed efficiente

Il personale Nel 2009 la struttura ACCREDIA si è articolata in una nuova dimensione, per far fronte alle esigenze di riorganizzazione delle Aree e dei Dipartimenti, a seguito della fusione di metà anno. In un'ottica di ottimizzazione delle risorse - al fine di realizzare a regime significativi miglioramenti dell'efficienza - sono state inoltre riviste alcune funzioni attinenti alle posizioni trasversali delle Aree Amministrazione, Segreteria, Servizi Informatici e Sistema di Gestione, mantenendo comunque inalterato il livello occupazionale. Al 31.12.2009, le risorse del personale dipendente ACCREDIA comprendono:

Filippo TRIFILETTI	Direttore Generale
Paolo BIANCO	Direttore Dipartimento Laboratori di prova
Alberto MUSA	Direttore Dipartimento Certificazione e Ispezione

Il Dipartimento Laboratori di prova	Maria Grazia BARCHIESI	Ufficio Amministrazione di Dipartimento, preposto
	Beatrice BARGELLINI	Assistente Tecnico
	Elizabeth BELOTTI	Responsabile Amministrazione di Dipartimento
	David BENEDETTI	Assistente Tecnico, Responsabile Logistica e servizi generali di Dipartimento, Addetto servizio prevenzione e protezione per la sicurezza

Andrea BUTTINELLI	Assistente Tecnico, Assistente Tecnico Monitoraggio Ispettori, Funzione assegnazione pratiche, Addetto gestione corsi	Pierfrancesco VISCA Fabio ZULIANI	Assistente Tecnico Segretario Tecnico
Amerigo CANCELLIERI	Assistente Tecnico, Assistente Tecnico addetto ai progetti informatici	Il Dipartimento Certificazione e Ispezione	Ufficio Amministrazione di Dipartimento
Giulia CASATI	Assistente Tecnico, Assistente Tecnico addetto al controllo elenchi prove		Lea ABBASCIÀ Responsabile Amministrazione, Personale e Controllo di Gestione, Responsabile logistica e servizi generali di Dipartimento
Roberto DE GIOVANNI	Assistente Tecnico, Addetto gestione corsi, Funzione assegnazione pratiche, Preventivi e Informazioni	Monica BERNARDI Rossella BOSSI	Segreteria Generale Dipartimento Responsabile di Pratica di Accreditamento, Segreteria Generale Dipartimento
Irene DI LECCE	Assistente Tecnico	Angelo CASTELLUCCIO	Responsabile di Pratica di Accreditamento
Gabriella FALZI	Assistente Tecnico, Funzione pratiche sospese	Ilaria DOZZO	Responsabile di Pratica di Accreditamento
Sabatino FUSCO	Responsabile Sistema Informatico	Cristina FANCHETTI	Responsabile Relazioni esterne, Comunicazione e Pubblicazioni
Sergio GUZZI	Assistente Tecnico	Maria Grazia LANZANOVA	Responsabile Sistema di Gestione, Responsabile di Pratica di Accreditamento
Cinzia MARCIAS	Assistente Tecnico	Francesca NIZZERO	Relazioni esterne, Comunicazione e Pubblicazioni
Francesca MARTINI	Segreteria Generale Dipartimento, Segreteria di Accreditamento	Nello PALOMBA	Addetto informatico di Dipartimento
Sabrina PEPA	Assistente Tecnico	Ornella PILEGGI	Ufficio Amministrazione di Dipartimento
Giancarlo PERUZZO	Assistente Tecnico, Assistente Responsabile Sistema di Gestione	Gianluca QUALANO	Responsabile di Pratica di Accreditamento
Alessandro PICHINI	Assistente Tecnico, Funzione assegnazione pratiche	Emanuele RIVA	Responsabile di Pratica di Accreditamento
Giuliana QUATRALE	Segreteria Generale Dipartimento, Segreteria di Accreditamento	Francesco SANTINI	Responsabile per la conformità al D.Lgs. 231/01
Andrea ROTONDI	Assistente Tecnico	Carla SANZ	Responsabile di Pratica di Accreditamento
Emidio SCHIAVONI	Assistente Tecnico		
Angela SCIVOLI	Segreteria Generale Dipartimento, Segreteria di Accreditamento		
Maria SCOGNAMIGLIO	Assistente Tecnico, Assistente Tecnico gestione corsi		
Michela SIGNORINI	Assistente Tecnico, Assistente Tecnico addetto al Comitato Settoriale, Funzione pratiche sospese, Funzione assegnazione pratiche		

Valentina SPADA	Relazioni esterne, Comunicazione e Pubblicazioni
Carmen SURIANO	Ufficio Amministrazione di Dipartimento
Irene UCCELLO	Responsabile di Pratica di Accredimento, Responsabile Servizio prevenzione e protezione per la sicurezza
Sara VITALI	Segreteria Tecnica e programmazione, Responsabile di Pratica di Accredimento
Alessandra ZACCHETTI	Responsabile Segreteria Tecnica e programmazione, Responsabile di Pratica di Accredimento

Fino al 31.12.2009 hanno collaborato stabilmente alle attività di ACCREDIA:

Sergio ALLULLI	Consulente Laboratori di prova
Valter BIANCHI	Consulente Coordinamento servizi informatici
Riccardo BIANCONI	Consulente Information Security e prestazioni ispettive
Riccardo BISAGNO	Consulente Schemi di Accredimento
Mauro CAVRETTI	Consulente Pratiche di Accredimento e prestazioni ispettive
Maria Grazia DEL MONTE	Consulente Pratiche Comitato Settoriale Laboratori di prova
Alberto PEDERNESCHI	Consulente Normativa e Sistema di Gestione e verifiche ispettive interne
Anna Grazia PIRRO	Assistente del Presidente
Maria Pia RACALBUTO	Ufficio Amministrazione
Franco RODELLA	Consulente informatico
Giuliano TACCHI VENTURI	Consulente Sistema di Gestione
Silvia TRAMONTIN	Consulente settore Food

I miglioramenti organizzativi

Con l'obiettivo di integrare le sedi di Milano e Roma e rendere più efficienti e fluidi i rapporti tra le sedi, sono stati collegati gli uffici di Milano e Roma tramite una rete in fibra ottica dedicata. Anche per quanto riguarda gli strumenti informatici, nel 2009 sono state rafforzate le strutture con l'acquisto di un nuovo server per gli archivi generali di ACCREDIA, un nuovo firewall per la sicurezza delle informazioni e due unità NAS (una per sede) per effettuare backup ridondanti.

Un patrimonio consolidato di professionalità ed esperienze

Sul piano informatico è stato attuato un piano di attività rivolto a integrare in tempi brevi le funzionalità che fanno capo all'area amministrativa. Pertanto, sono stati avviati l'implementazione del Sistema informativo (SIA), per renderlo più rispondente alle esigenze emerse, e il potenziamento delle infrastrutture di rete, per operare in modo veloce e sicuro.

Sul piano contabile è stato adottato un unico gestionale, già in uso presso il Dipartimento Certificazione e Ispezione, con l'attivazione del modulo di contabilità industriale e gestione per centri di costo. Quest'ultima consente la ripartizione delle quote relative alle spese di funzionamento per singoli Dipartimenti, in base alla loro natura ed ai budget predisposti.

**Gli Ispettori
e gli Esperti****Dipartimento Laboratori di prova***Ispettori di sistema*

Ernesto	ACANFORA
Fabrizio	ALLEVI
Carlo	BARAGATTI
David	BENEDETTI
Paolo	BIANCO
Alessio	BIONDI
Giuseppe	BOLLA
Roberto	BOLLA
Anna	BORTOLUZZI
Maurizio	BUONCOMPAGNI
Andrea	BUTTINELLI
Marco	CAGLIERIS
Amerigo	CANCELLIERI
Giuseppe	CANEPA
Giovanni	CANEPA
Alfredo	CARDELLI
Giulia	CASATI
Mario	CASE'
Emilia	CATTO
Andrea	CECCARELLI
Carlo	COLUCCI
Giacomo	CONIO
Salvatore	CORTESE
Gaetano	DAGOSTINO
Roberto	DE GIOVANNI
Roberto	DI PIETRO
Giuseppe	DONINI
Flavio	FALCONE BARTOLUCCI
Sergio	FATTORINI
Remo	FERRI
Giorgio	FORMENTI
Massimo	GAGGIO
Marco	GARIBOLDI
Franco	GATTAFONI
Elisabetta	GHILARDI
Nicola	GIGANTE
Domenico	LATERZA
Stefano	LOMBARDI
Damiano	MARAFANTE
Roberto	MARAN

Manlio	MARIANI
Anna Maria	MARINGONI
Mario	MARSANO
Antonio	MESSINA
Tommaso	MICCOLI
Maurizio	MONTANARI
Gaetano	MONTEBELLI
Marco	MOSCATELLI
Alberto	MUSA
Roberto	NANNI
Gilberto	NOVELLI
Maria Sarina	OCCHIPINTI
Manfredo	PASSARINI
Nello	PASSARINI
Michele	PASTORE
Biagio	PECORINO
Sabrina	PEPA
Giancarlo	PERUZZO
Alessandro	PICHINI
Sergio	PROVENZI
Ivo	REVELLO
Sauro	RIZZI
Riccardo	ROSSI
Daniele	SALINI
Luca	SALVI
Maria	SCOGNAMIGLIO
Francesco	SORO
Silvano	TOMASELLI
Silvia	TRAMONTIN
Giorgio	TRAVERSO
Massimo	TUCCOLI
Christian	VENDRAMIN
Nobile	VERRATTI
Pierfrancesco	VISCA
Maria	VISCARDI
Daniela	VITA
Stanislao	ZIANTONI

Ispettori di sistema e tecnici

Renzo	GARLASCO
Saverio	MANGANARO
Giuseppe	ORLANDO
Anna Albina	SAMPO'
Massimo	TARDITI

Ispettori tecnici

Corrado	ADESSO
Fausto	ALAVA
Luigi Carlo	ALIBERTI
Antonio	AMENDOLARA
Maria Rosaria	ANASTASI
Piero	ANICHINI
Francisco	ARCEGA
Danilo	ARGENTINI
Gianpaolo	ARISI
Donello	ASSENZA
Bruno	AUDONE
Giovanna	BAGLIO
Lido	BALLATI
Fabio	BARATTELLI
Valerio	BARBINA
Robertino	BARCAROLO
Laura	BARTALETTI
Simona	BATTISTA
Roberto	BAZZARINI
Attilio	BENASSI
Silvia	BENDA
Mario	BENETTO
Laura	BERSANI
Chiara	BERTHOD
Maurizio	BETTINELLI
Luciano	BIANCHI
Emanuela	BIFFI
Paolo	BISIO
Bruno Rosario	BOVE
Luigi	BRAMBILLA
Valerio	BRONZO
Andrea	BRUSCHI
Carlo	CAMPANA
Giuseppe	CANONICO

Giorgio	CAPRETTI
Roberto	CARBONI
Enzo	CARENA
Carlo	CAROBBI
Giuseppe	CAROLI
Alessio	CARULLO
Michele	CASO
Elenia	CASTELLARI
Carlo Andrea	CASTIGLIONI
Gustavo	CATTADORI
Antonietta	CAVALLARO
Luca	CENEDESE
Giuseppe Maria	CENTOLANI
Cinzia	CEPPATELLI
Marco	CERRUTI
Ketty	CETTUL
Arrigo	COLLINA
Carla Maria	COLOMBO
Giuliano	COSTANTINI
Enrico	CUCCHIARELLI
Carlo	CURTI
Stefano	D'AMELIO
Pierino	DE FELICE
Italo	DELL'EVA
Maria Cristina	DELL'OLIVO
Rosario	DEMENEGHI
Giancarlo	DI BLASI
Alfredo	DONATI
Renato	D'OVIDIO
Mauro	DRAOLI
Alberto	EBERLE
Agostino	ELLI
Fabrizio	FALCIONI
Fabrizio	FANTECHI
Ugo	FANTUZZI
Adriano	FAVA
Marco	FENZI
Gianevasio	FERRARIS
Chiara	FERRARO
Domenico	FESTA
Michele	FIORE
Mario	FONDI

Franco	FOSSATI
Franco	FRACCHIA
Giorgio	FRANCHIONI
Silvia	FREMIOTTI
Alessandro	FRUMENTO
Emilio	GARBAGNATI
Sergio	GIACOBELLO
Michela	GIANARIA
Giancarlo	GIROLETTI
Alessandro	GRIGATO
Ernesta Cristina	GRILLI
Olimpia	GRILLI
Massimo	GUIDI
Sergio Nicola	GUZZI
Marco	INNOCENTI
Lamberto	LAMBERTINI
Maurizio	LAURENTI
Franco	LEONCINI
Monica	LEVATI
Loris	LICIT
Catia	LONGHI
Claudio	LUNARDINI
Angela	MAIELLO
Alessandro	MAIOCCHI
Monica	MALAGOLI
Giuseppe	MANFREDI
Saverio	MANNINO
Federico	MARENCO
Sergio	MARINI
Giorgio	MARTINAZZO
Claudio	MARTINELLI
Pasquale	MARTURANO
Maria Rosaria	MASSAFRA
Maurizio	MATTEI
Paola	MINOGLIO
Salvatore	MIRAGLIOTTA
Graziella	MIROLO
Mario	MOIANA
Pietro	MORESCHINI
Pietro	MUNAFO'
Vittorio	ORMEZZANO
Nicodemo	PAGONE

Caterina	PAPANDREA
Adriano	PARIANI
Alda	PAULETTO
Silvia	PAVESIO
Pietro	PECE
Lucia	PECORARO
Alberto	PEDERNESCHI
Aldo	PERAZZO
Giannantonio	PETRUZZELLI
Eleonora	PETRUZZELLI
Raffaele	PISANI
Aristide	POGLIO
Bruna	PUCCI
Andrea	PUGLIARO
Gilberto	PULCINI
Antonio	QUATTRINI
Stefano	RACCANELLI
Massimo	RADICCHI
Rolando	RAGAZZINI
Leonardo Pio	RECCHIA
Luisa	REINA
Ugo	RICCHETTI
Roberto	RIPPA
Luciano	RONCHI
Roberto	ROSMINI
Ilario	RUMORI
Gaetano	SARACINO
Adone	SARAVALLE
Laura	SCAFURI
Virginio	SCARIONI
Folco	SCUDIERI
Fiorella	SINESIO
Sandro	SPEZIA
Maria Vittoria	STEFANETTI
Laura	TARDITI
Vito	TASSIELLI
Maria Elisa	TATA
Luigi	TORRETI
Paolo	TOSI
Roberto	TOSI
Marco	TRAUTLUFT
Alberto	TULLI

Emilio	VALENTINI
Luciano	VARGIU
Rodolfo	VARPONI
Roberto	VASSELLI
Guido	VIGLIENO COSSALINO
Claudio	VILLA
Federico	VILLANI
Angelo	VITI
Andrea	XAMIN
Sandra	ZANCHETTA
Renato	ZARI
Maurizio	ZOLA
Fabio	ZUCCON

Dipartimento Certificazione e Ispezione

Ispettori

Giordano	ANGLE
Paolo	BIACOLI
Riccardo	BIANCONI
Riccardo	BISAGNO
Riccardo	BROLLI
Maurizio	BUONCOMPAGNI
Roberto	CAMICIOTTOLI
Giovanni	CANEPÀ
Giuseppe	CANEPÀ
Roberta	CAPOBIANCO
Angelo	CASTELLUCCIO
Emilia	CATTO
Mauro	CAVRETTI
Marco	CERRI
Marco	COMBONI
Giacomo	CONIO
Giovanni	CURLI
Giovanni	DI FALCO
Ilaria	DOZZO
Camillo	FRANCO
Francesco	FRIGERIO
Franco	GATTAFONI
Nicola	GIGANTE
Moreno	GIORDANI
Mariagrazia	LANZANOVA
Daniela	LONGO

Emilio	MAGNANTI
Maurizio	MAVIGLIA
Aldo	MERICO
Tommaso	MICCOLI
Alberto	MUSA
Daniele	PERNIGOTTI
Gianluca	QUALANO
Emanuele	RIVA
Francesco	SANTINI
Carla	SANZ
Matteo	SBISÀ
Alessandro	SENO
Francesco	SORO
Giuliano	TACCHI VENTURI
Silvia	TRAMONTIN
Irene	UCCELLO
Claudio	VANOSSI
Nobile	VERRATTI
Paolo	CARLO VIGNONI
Giovanni	ZOTTA

Esperti

Alberto	ANDREANI
Giacomo	ASTENGO
Fabio	BARATTELLI
Fabrizio	BENEDETTI
Ferdinando	BOSONI
Antonio Maria Enrico	BRUNORI
Francesco	DE BARTOLOMEIS
Giovanni	CARLO FIORUCCI
Gioachino	KRATTER
Ercole	MANFREDI
Marco	NAVA
Fabrizio	PAPA
Evasio	PASINI
Alberto	PEDERNESCHI
Anna Albina	SAMPÒ
Raffaele	SCIALDONI
Silvia	TRAZZI
Bruno	ZANONI



Futuro

Il programma dell'Ente italiano di accreditamento

I primi mesi del 2010 si sono caratterizzati per l'operatività "a regime" degli Organi costituiti.

11 gennaio 2010. Si tiene, presso la sede dell'UNI a Milano, la riunione di insediamento del Comitato per l'Attività di Accreditamento (CdA) di ACCREDIA.

14 gennaio 2010. Si svolge la prima riunione del Comitato Esecutivo di ACCREDIA. Si tratta, sottolinea in apertura il Presidente Grazioli, di un'occasione particolare: non solo si insedia il Comitato Esecutivo, ma è la prima riunione di un Organo dell'Ente una volta ottenuta la designazione.

26 gennaio 2010. Si insedia il Comitato di Indirizzo e Garanzia che, fra l'altro, vara in via definitiva un documento sul conflitto di interessi in materia di applicazione della ISO/IEC 17021, frutto di uno studio approfondito che aveva visto già impegnato il Comitato di Indirizzo e Controllo SINCERT.

11 febbraio 2010. Si tiene a Roma il primo Consiglio Direttivo di ACCREDIA, con la presenza del rappresentante del nuovo Socio di diritto - Ministero della Salute.

Il Consiglio ha anche dato le indicazioni basilari per alcune importanti questioni. Riguardo all'attivazione dei nuovi Dipartimenti Laboratori di prova per la sicurezza alimentare e Laboratori di taratura, gli iter proseguono.

Per la costituzione del Dipartimento Laboratori di taratura è stata

presentata una proposta specifica all'INRIM, approfondita in diversi incontri. I termini essenziali del rapporto che si va ad instaurare con l'INRIM sono i seguenti:

- fondazione dell'attività del dipartimento sulle competenze "storiche" del SIT, con sede a Torino;
- accentramento in ACCREDIA delle funzioni gestionali, amministrative e di alta direzione;
- mantenimento, in fase iniziale, del tariffario e delle vigenti procedure, con progressiva armonizzazione;
- grande attenzione alla necessità di soddisfare i requisiti EA e di avere un pieno equilibrio di gestione;
- ricerca di sinergie con il dipartimento Laboratori di prova (es. utilizzo comune degli ispettori di sistema).

Il Consiglio di ACCREDIA ha anche deliberato:

- l'accoglimento delle domande di adesione pervenute da ISPESL e CONFSCOOPERATIVE, accordando ad essi il ruolo di Soci "promotori";
- la presentazione del programma di lavoro di ACCREDIA per il 2010, esposto sinteticamente dal Direttore Generale Trifiletti;
- l'approvazione all'unanimità dei documenti RG-02-01 per l'accreditamento dei Laboratori multi-sito e RT-09 per l'accreditamento degli Organismi di certificazione di sistema di gestione ambientale. Il primo documento precisa un precedente atto di SINAL, per la definizione di "laboratorio multi-sito", dalla quale discendono importanti conseguenze in termini di articolazione e carico finanziario del processo di accreditamento; con il secondo, è stato rivisto l'analogo documento SINCERT, alla luce della collaborazione in atto con l'UNI, che ha consentito di trasporre in un "rapporto tecnico" UNI alcuni contenuti del precedente RT-09, rafforzandone così il valore "cogente";
- l'approvazione all'unanimità di alcune integrazioni alla composizione dei due Comitati settoriali di Accreditamento, già insediatisi e regolarmente in attività (è insediato anche il Comitato per l'Attività di accreditamento) e del Comitato di Indirizzo e Garanzia.

25 febbraio e 26 marzo. Si svolgono i primi due incontri del nuovo Comitato Settoriale di Accreditamento per le produzioni agroalimentari di qualità.

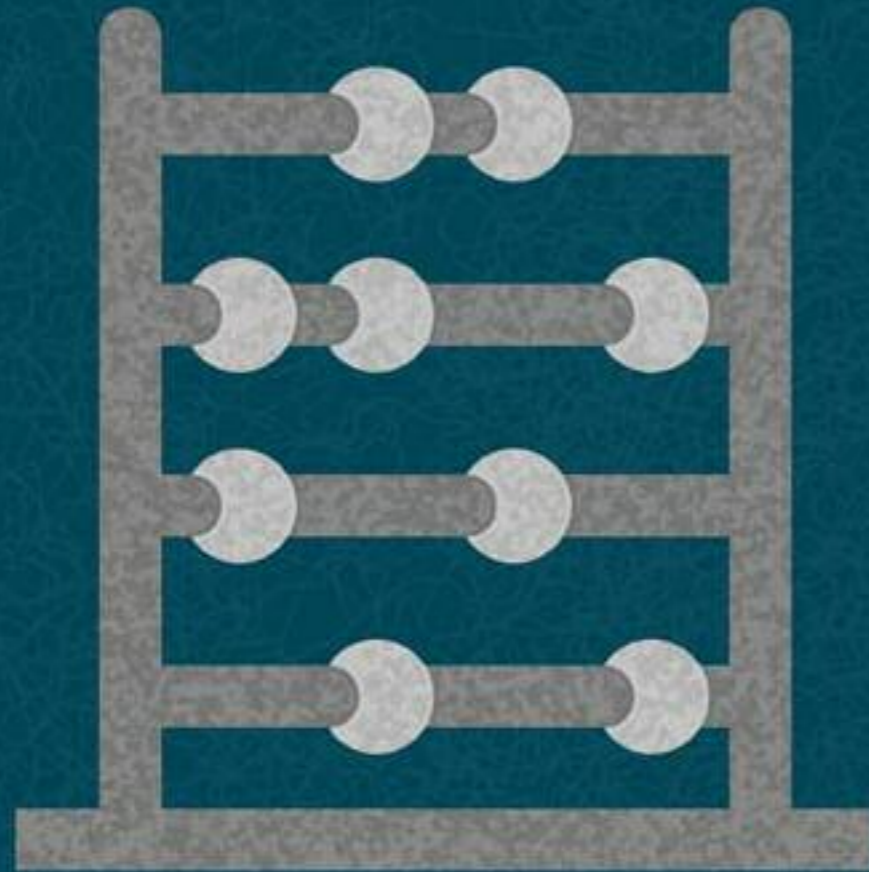
Nei primi mesi del 2010 è inoltre proseguita l'attività di armonizzazione della documentazione del sistema di gestione ACCREDIA (procedure operative, regolamenti, ecc.).

Per quanto riguarda le attività di formazione e comunicazione, a gennaio 2010 si è tenuto il corso "La certificazione di prodotto agroalimentare" specificamente studiato per gli Organismi di controllo operanti nel settore, in considerazione dell'entrata in vigore dei vari Regolamenti europei per le produzioni agroalimentari di qualità.

In collaborazione con UNI, sono state organizzate due edizioni (a Milano e Roma) dell'incontro "Sistemi di gestione ambientale. Nuove norme e regolamenti tecnici", per la presentazione congiunta dei documenti UNI TR 11331 e ACCREDIA RT-09.

Bilancio

Bilancio di esercizio al 31/12/2009



STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	31/12/2009	31/12/2008
A) CREDITI VERSO SOCI P/VERS.TI ANCORA DOVUTI		
I) Parte già richiamata	0	0
II) Parte non richiamata	10.000	0
A) TOTALE CREDITI VERSO SOCI P/VERS.TI ANCORA DOVUTI	10.000	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
1) Costi di impianto e di ampliamento	11.160	0
3) Diritti di brevetto ind. e utilizz. op. ing.	34.545	49.993
4) Concessioni, lic., marchi e diritti sim.	22.138	0
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	26.500	0
7) Altre immobilizzazioni immateriali	45.254	56.644
I) TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	139.597	106.637
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
2) Impianti e macchinario	34.662	45.413
4) Altri beni	108.181	67.991
II) TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	142.843	113.404
III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
1) Partecipazione in:		
d) altre imprese	0	108.000
1) TOTALE Partecipazioni in	0	108.000
2) Crediti (immob. finanziarie) verso:		
d) Crediti verso altri		
d1) esigibili entro es. succ.	53.854	18.703
d) TOTALE Crediti verso altri	53.854	18.703
2) TOTALE Crediti (immob. finanziarie) verso:	53.854	18.703
III) TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	53.854	126.703
B) TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	336.294	346.744

C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I) RIMANENZE	0	0
II) CREDITI VERSO:		
1) Clienti:		
a) esigibili entro esercizio successivo	2.211.140	1.533.803
1) TOTALE Clienti	2.211.140	1.533.803
4/bis) Crediti tributari:		
a) esigibili entro esercizio successivo	11.767	63.951
4/bis) TOTALE Crediti tributari	11.767	63.951
4/ter) Imposte anticipate:		
a) esigibili entro esercizio successivo	14.463	16.756
b) esigibili oltre esercizio successivo	420	2.655
4/ter) TOTALE Imposte anticipate	14.883	19.411
5) Altri (circ.):		
a) esigibili entro esercizio successivo	25.798	26.421
b) esigibili oltre esercizio successivo	0	22.931
5) TOTALE Altri (circ.)	25.798	49.352
II) TOTALE CREDITI VERSO:	2.263.588	1.666.517
III) ATTIVITÀ FINANZIARIE (non immobilizz.)		
6) Altri titoli	341.499	2.081.945
III) TOTALE ATTIVITÀ FINANZIARIE (non immobilizz.)	341.499	2.081.945
IV) DISPONIBILITÀ LIQUIDE		
1) Depositi bancari e postali	4.947.006	2.665.881
3) Danaro e valori in cassa	2.058	3.130
IV) TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	4.949.064	2.669.011
C) TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	7.554.151	6.417.473
D) RATEI E RISCONTI		
2) Ratei e risconti	32.923	87.454
D) TOTALE RATEI E RISCONTI	32.923	87.454
TOTALE STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	7.933.368	6.851.671

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO		
	31/12/2009	31/12/2008
A) PATRIMONIO NETTO		
I) Capitale	623.228	613.228
II) Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0
III) Riserve di rivalutazione	0	0
IV) Riserva legale	0	0
V) Riserve statutarie	0	0
VI) Riserva per azioni proprie in portafoglio	0	0
VII) Altre riserve:	0	0
m) Riserva per arrotondamento unità di euro	0	5
u) Altre riserve di utili	3.472.463	1.842.679
v) Altre riserve di capitale	223	223
VII) TOTALE Altre riserve	3.472.686	1.842.907
VIII) Utili (perdite) portati a nuovo	0	970.738
IX) Utile (perdita) dell'esercizio	0	0
a) Utile (perdita) dell'esercizio	925.546	659.045
IX) TOTALE Utile (perdita) dell'esercizio	925.546	659.045
A) TOTALE PATRIMONIO NETTO	5.021.460	4.085.918
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
	0	0
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO		
	574.441	485.023
D) DEBITI		
6) Acconti		
a) esigibili entro esercizio successivo	1.977	0
6) TOTALE Acconti	1.977	0
7) Debiti verso fornitori		
a) esigibili entro esercizio successivo	1.328.281	1.173.322
7) TOTALE Debiti verso fornitori	1.328.281	1.173.322
12) Debiti tributari		
a) esigibili entro esercizio successivo	302.902	376.704
12) TOTALE Debiti tributari	302.902	376.704
13) Debiti verso ist. di previdenza e sicurezza sociale		
a) esigibili entro esercizio successivo	160.228	191.834
13) TOTALE Debiti verso ist. di previdenza e sicurezza sociale	160.228	191.834
14) Altri debiti		
a) esigibili entro esercizio successivo	509.154	277.191
14) TOTALE Altri debiti	509.154	277.191
D) TOTALE DEBITI	2.302.542	2.019.051
E) RATEI E RISCONTI		
2) Ratei e risconti	34.925	261.679
E) TOTALE RATEI E RISCONTI	34.925	261.679
TOTALE STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	7.933.368	6.851.671

CONTI D'ORDINE	31/12/2009	31/12/2008
1) RISCHI ASSUNTI DALL'IMPRESA		
1) Fidejussioni:		
<i>d) favore di altri</i>	108.000	0
1) TOTALE Fidejussioni	108.000	0
1) TOTALE RISCHI ASSUNTI DALL'IMPRESA	108.000	0
2) IMPEGNI - BENI TERZI C/O NOI - NOSTRI BENI C/O TERZI		
2) Beni di terzi presso di noi:		
<i>d) altri</i>	19.339	0
2) TOTALE Beni di terzi presso di noi	19.339	0
2) TOTALE IMPEGNI - BENI TERZI C/O NOI - NS BENI C/O TERZI	19.339	0
TOTALE CONTI D'ORDINE	127.339	0
CONTO ECONOMICO	31/12/2009	31/12/2008
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	11.282.918	10.113.060
5) Altri ricavi e proventi		
<i>b) Altri ricavi e proventi</i>	114.479	41.314
5) TOTALE Altri ricavi e proventi	114.479	41.314
A) TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	11.397.397	10.154.374
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Materie prime, suss., di cons. e merci	62.757	52.550
7) Per servizi	6.156.719	5.637.578
8) Per godimento di beni di terzi	461.623	368.346
9) Per il personale:		
<i>a) salari e stipendi</i>	2.182.758	1.979.652
<i>b) oneri sociali</i>	674.470	619.724
<i>c) trattamento di fine rapporto</i>	151.949	151.876
<i>e) altri costi</i>	11.438	52.664
9) TOTALE Per il personale	3.020.615	2.803.916
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
<i>a) ammort. immobilizz. immateriali</i>	58.505	50.232
<i>b) ammort. immobilizz. materiali</i>	47.213	39.737
<i>d) svalutaz. crediti (attivo circ.)</i>		
<i>d1) svalut. crediti (attivo circ.)</i>	0	22.448
<i>d) TOTALE svalutaz. crediti (att. circ.) e disp. liq.</i>	0	22.448
10) TOTALE Ammortamenti e svalutazioni	105.718	112.417
14) Oneri diversi di gestione	129.754	181.662
B) TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	9.937.186	9.156.469
A-B TOTALE DIFF. TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	1.460.211	997.905

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

16) Altri proventi finanziari		
<i>a) Proventi fin. da crediti immobilizz.</i>		
<i>a4) Da altri</i>	1.372	0
a) TOTALE Proventi fin. da crediti immobilizz.	1.372	0
<i>c) Prov. finanz. da titoli (non part.) attivo circ.</i>	0	57.535
<i>d) Proventi finanz. diversi dai precedenti</i>		
<i>d4) da altri</i>	49.736	123.194
<i>d) TOTALE Proventi finanz. diversi dai precedenti</i>	49.736	123.194
16) TOTALE Altri proventi finanziari	51.108	180.729
17) Interessi e altri oneri finanziari da:		
<i>d) Debiti verso banche</i>	1	4
<i>f) Altri debiti</i>	1.635	1.031
17) TOTALE Interessi e altri oneri finanziari da:	1.636	1.035
17/bis) Utili e perdite su cambi	162	5 -
15+16-17±17/bis TOTALE DIFF. PROVENTI E ONERI FINANZIARI	49.634	179.689

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

	0	0
--	----------	----------

E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

20) Proventi straordinari		
<i>a) Plusvalenze da alien. (non rientranti n.5)</i>	5	1
<i>c) Altri proventi straord. (non rientr. n.5)</i>	0	33.519
20) TOTALE Proventi straordinari	5	33.520
21) Oneri straordinari		
<i>d) Altri oneri straordinari</i>	1	17.115
21) TOTALE Oneri straordinari	1	17.115
20-21 TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE	4	16.405
A-B±C±D±E TOTALE RIS. PRIMA DELLE IMPOSTE	1.509.849	1.193.999

22) Imposte redd. eserc., correnti, differite, anticipate		
<i>a) Imposte correnti</i>	579.775	530.011
<i>c) Imposte anticipate</i>	4.528 -	4.943 -
20) TOTALE Imposte redd. exerc., correnti, differite, anticipate	584.303	534.954

23) UTILE (PERDITE) DELL'ESERCIZIO	925.546	659.045
---	----------------	----------------

Il presente bilancio è reale e corrisponde alle scritture contabili.

**NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO
CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2009**

(redatto ai sensi dell'art. 2423 Codice Civile)

Premessa ACCREDIA, Ente Italiano di Accreditamento, nasce dalla fusione di SINCERT e SINAL, verbalizzata dal Notaio Leonello Anderlini in data 5 giugno 2009.

L'attività è suddivisa in due Dipartimenti che si occupano rispettivamente di accreditamento di Organismi e di Laboratori di prova.

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2009 è stato redatto in base ai principi e criteri contabili di cui agli artt. 2423 e seguenti del codice civile, in linea con quelli predisposti dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. In particolare:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato;
- i proventi e gli oneri sono stati considerati secondo il principio della competenza;
- i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati considerati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- gli utili sono stati inclusi soltanto se realizzati alla data di chiusura dell'esercizio secondo il principio della competenza;
- gli importi indicati nel bilancio d'esercizio si riferiscono alla somma dei conti economici e patrimoniali dei due Enti nel periodo precedente alla fusione e del periodo da cui ha avuto effetto la fusione;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, determinato sommando i dati dell'esercizio 2008 dei due Enti incorporati.

Si evidenzia inoltre che:

I. non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario, nella redazione del bilancio, il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, c. 4 e all'art.2423-bis, c. 2 C.C.;

II.le voci, raggruppate nell'esposizione dello stato patrimoniale e nel conto economico, sono commentate nella specifica parte della presente nota integrativa;

III. le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo e del passivo sono messe in evidenza nella presente nota integrativa;

IV. per i fondi, in particolare, sono evidenziati gli accantonamenti dell'esercizio e gli utilizzi;

V.le voci dell'attivo e del passivo appartenenti a più voci dello stato patrimoniale, sono specificatamente richiamate.

L'esposizione che segue è suddivisa in 22 punti, secondo le disposizioni sul contenuto della nota integrativa previste dall'art. 2427 del codice civile, così come riformato dal D.Lgs. 6/2003.

1 - Criteri applicati nelle valutazioni delle voci del bilancio, nelle rettifiche di valore e nella conversione del valore espresso, in origine, in moneta non avente corso legale nello stato.

In particolare, si osserva quanto segue:

Immobilizzazioni materiali ed immateriali

Le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto o di produzione. Non esistono cespiti, il cui valore sia stato rivalutato obbligatoriamente ai sensi delle leggi n. 576/1975, n. 72/1983, n. 413/1991 e per rivalutazione economica volontaria. Si precisa che non sono state effettuate svalutazioni.

Ammortamenti

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali sono stati calcolati sulla base della residua vita utile di ogni singolo cespite, utilizzando le seguenti aliquote:

- Impianti vari.....	20%
- Macchine elettroniche.....	20%
- Macchine ordinarie.....	15%
- Software.....	33,33%
- Marchi.....	5,55%
- Lavorazione su beni di terzi.....	20%

Crediti

I crediti sono iscritti al valore di presunto realizzo. Tale valore è iscritto nell'attivo al netto del fondo rischi. L'ammontare di tale

fondo rettificativo è commisurato, sia all'entità dei rischi relativi a specifici crediti in sofferenza, sia all'entità del rischio di mancato incasso incombente sulla generalità dei crediti, prudenzialmente stimato in base all'esperienza del passato.

Stato patrimoniale

2, 3 - Movimenti delle immobilizzazioni e composizione delle voci "costi di impianto ed ampliamento, costi di ricerca, sviluppo e pubblicità", diritti di brevetto e di utilizzazione, concessioni, licenze, marchi, altre.

Immobilizzazioni immateriali

Le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali sono evidenziate nella seguente tabella:

	Immobil. in corso e acconti	Costi di impianto e ampliamento	Diritti di brevetto e di utilizzazione	Concessioni, licenze, marchi	Altre
Valore storico			91.630		165.867
Ammortamenti esercizi precedenti			41.636		109.224
Valore inizio esercizio			49.994		56.643
Incrementi dell'esercizio	26.500	13.950	9.275	23.440	18.300
Decrementi dell'esercizio	0	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	0	(2.790)	(24.724)	(1.302)	(29.689)
Valore di bilancio a fine esercizio	26.500	11.160	34.545	22.138	45.254

Tutte le immobilizzazioni immateriali sono costituite da servizi acquisiti da terzi; non è presente alcun costo interno capitalizzato. In particolare i diritti di brevetto e di utilizzazione sono all'acquisto delle licenze software. Le concessioni, licenze, marchi sono riconducibili alla realizzazione e registrazione del marchio denominativo ACCREDIA. Nella voce "Altre" sono confluiti i costi afferenti le opere aggiuntive agli immobili condotti in locazione ed alla rete informatica.

Si segnala che tra le altre sono iscritti alla voce "immobilizzazioni immateriali in corso" Euro 26.500 per consulenze e software inerenti il nuovo gestionale tecnico.

Ai sensi del n° 3 bis) dell'art. 2427 C.C. si segnala che non esistono gli estremi per riduzioni di valore applicabili alle immobilizzazioni immateriali, ben rappresentando il loro valore di iscrizione in bilancio quello di loro futura utilizzazione.

Immobilizzazioni materiali

Le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali sono evidenziate nella seguente tabella:

	Impianti e macchinari	Altri beni
Valore storico	70.716	204.359
Ammortamenti esercizi precedenti	25.303	136.368
Valore inizio esercizio	45.412	67.991
Incrementi dell'esercizio	0	78.211
Decrementi dell'esercizio al netto fondi	0	1.558
Ammortamento dell'esercizio	10.750	36.463
Valore di bilancio a fine esercizio	34.662	108.181

Immobilizzazioni finanziarie

Risultano iscritte alla voce "Crediti verso altri" Euro 53.854 afferenti a depositi cauzionali su contratti in corso.

4 - Variazioni intervenute nella consistenza delle altre voci dell'attivo e del passivo; in particolare, per i fondi e per il trattamento di fine rapporto, le utilizzazioni e gli accantonamenti.

A) Le voci dell'attivo sono rappresentate nei prospetti seguenti:

ATTIVO				
Descrizione	Valore iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore di bilancio
Crediti verso clienti	1.533.803	677.337		2.211.140
Crediti tributari	63.951		(52.184)	11.767
Crediti per imposte anticipate	19.411		(4.528)	14.883
Altri crediti	49.352		(23.554)	25.798
Attività finanziarie	2.081.945		(1.740.446)	341.499
Disponibilità liquide	2.669.011	2.280.053		4.949.064
Ratei e risconti attivi	87.454		(54.531)	32.923

La voce "Crediti verso clienti" è composta dai crediti per fatture emesse, al netto del relativo fondo rischi su crediti, per un totale di Euro 2.138.819, dai crediti per interessi moratori per Euro 1.434 e, dai crediti per fatture da emettere per Euro 70.887. Il dettaglio della voce Crediti tributari è evidenziato nella tabella seguente.

Descrizione	Importi a breve	Importi oltre l'esercizio
Erario ritenute fiscali varie	6.192	
Imposta di registro richiesta a rimborso	2.140	
Altri crediti tributari	3.435	

Il credito relativo alle imposte anticipate è stato adeguato tenendo conto della differenza temporanea fra il trattamento

civile e quello fiscale della rilevazione in conto economico delle spese di rappresentanza, degli emolumenti maturati ma non corrisposti nell'esercizio e delle perdite su crediti.

Descrizione	Importi a breve	Importi oltre l'esercizio
Imposte anticipate	14.463	420

Il dettaglio della voce "Altri crediti" è rappresentato nella tabella seguente.

Descrizione	Importi a breve	Importi oltre l'esercizio
Crediti verso INAIL	8.690	
Crediti verso le Poste per servizi prepagati	3.355	
Anticipi a dipendenti per spese viaggio	4.000	
Anticipi a fornitori	5.178	
Crediti verso soci	3.000	
Crediti diversi minori	1.575	

Il dettaglio della voce "Attività finanziarie" è evidenziato nella tabella seguente.

Descrizione	Importi
Polizza assicurativa a garanzia del TFR	233.499
Deposito a garanzia presso Monte dei Paschi di Siena	108.000

La polizza assicurativa garantisce il debito maturato a favore dei dipendenti del Dipartimento di Roma per il trattamento di fine rapporto maturato fino al 31 dicembre 2007 ed il deposito presso il Monte dei Paschi garantisce la fideiussione prestata al locatore di una parte della sede di Roma.

B) Le voci del passivo sono rappresentate nel prospetto seguente:

PASSIVO				
Descrizione	Valore iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore di bilancio
Acconti	0	1.977		1.977
Debiti verso fornitori	1.173.322	154.959		1.328.281
Debiti tributari	376.704		(73.802)	302.902
Debiti verso istituti di previdenza	191.834		(31.606)	160.228
Altri debiti	277.191	231.963		509.154
Ratei e risconti passivi	261.679		(226.754)	34.925

La voce "Altri debiti" è costituita dalle competenze da liquidare al personale dell'Ente e relativi oneri per Euro 373.900, da compensi verso collaboratori per Euro 59.992, dai debiti verso l'assicurazione per la polizza TFR per Euro 52.400 e da debiti vari per Euro 22.862.

Fondo trattamento di fine rapporto

Il fondo trattamento di fine rapporto risulta così movimentato:

Saldo 01/01/2009	485.023
Quote maturate nel 2009	109.020
TFR ed erogazione aggiuntiva corrisposti	(19.602)
Saldo 31/12/2009	574.441

TFR versato ai Fondi di Previdenza integrativi

L'importo versato ai fondi di previdenza integrativa, conformemente alle indicazioni espresse dai dipendenti, è stato per l'anno 2009 di Euro 37.961

5 - Elenco delle partecipazioni, possedute direttamente o per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, in imprese controllate o collegate, indicando per ciascuna la denominazione, la sede, ... omissis ...

Non risultano partecipazioni in essere di tale natura.

6, 6 bis, 6 ter - Ammontare dei crediti e dei debiti di durata residua superiore a cinque anni e dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura e delle garanzie. Crediti in valuta, crediti e debiti che prevedono l'obbligo del riacquisto a termine.

Nel bilancio al 31/12/2009 non sono presenti crediti e debiti di tale natura.

7 - Composizione delle voci "Ratei e risconti attivi e Ratei e risconti passivi" e della voce "Altri fondi" dello Stato Patrimoniale, nonché composizione della voce "Altre riserve".

Risconti attivi e passivi

Sono relativi a costi sostenuti o a ricavi conseguiti in via anticipata rispetto alla loro competenza temporale che si manifesterà negli esercizi successivi. Risultano così costituiti:

Risconti attivi	
Licenze software	3.673
Spese per assicurazioni	6.731
Telefoniche	3.891
Spese condominiali	180
Affitti passivi	771
Abbonamenti	1.502
Quote associative	136
Manutenzioni varie	9.810
Noleggi vari	4.804
Totale	31.498

Risconti passivi	
Quote annue di sorveglianza	6.000
Richieste estensioni di prove	500
Proventi da audit	19.411
Proventi da convegni	3.000
Totale	28.911

Ratei attivi e passivi

I ratei attivi sono relativi agli interessi calcolati sui depositi cauzionali per le locazioni passive dell'immobile di Roma per euro 392, sull'ammontare giornaliero del conto corrente presso il Monte dei Paschi per euro 614 ed a il conguaglio degli oneri condominiali per euro 418.

I ratei passivi si riferiscono ad oneri bancari per euro 385, ad oneri previdenziali dei collaboratori per euro 5.206 ed a spese per assicurazioni per euro 423.

7 bis - Dettaglio delle voci di patrimonio netto.

Il patrimonio netto dell'Ente risulta così costituito:

- Fondo patrimoniale.....	623.228
- Riserve utili di precedenti.....	3.472.463
- Riserve di capitale.....	223

Le riserve di capitale si sono formate con la trasformazione del fondo patrimoniale da Lire a Euro.

8 - Ammontare degli oneri finanziari imputati, nell'esercizio, ai valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale, distintamente per ogni voce.

Non è stato imputato alcun onere finanziario a voci dell'attivo patrimoniale.

9 - Impegni non risultanti dallo stato patrimoniale – Notizie sulla composizione e natura di tali impegni e dei conti d'ordine, con specificazione di quelli relativi a imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di quest'ultime.

Tutti gli impegni assunti risultano iscritti nello stato patrimoniale.

Nei conti d'ordine è iscritta la fidejussione di Euro 108.000 a garanzia delle obbligazioni assunte nel contratto di locazione per una parte della sede di Roma e l'impegno al pagamento dei canoni di noleggio delle fotocopiatrici per euro 19.339.

Conto economico

10 - Ripartizione dei ricavi, delle vendite e delle prestazioni secondo categorie di attività e secondo aree geografiche.

La ripartizione del valore della produzione per categorie di ricavi è la seguente:

	Importi in Euro	
	Dipartimento Certificazione e Ispezione	Dipartimento Laboratori di prova
Ricavi delle vendite e delle prestazioni:		
Proventi da diritti di registro e tassa sorveglianza	2.382.672	1.111.500
Proventi da attività di valutazione	1.717.760	5.217.658
Recupero costi ispettori	232.585	606.337
Convegni e corsi		4.300
Altro	9.970	136
Per un totale di	4.342.987	6.939.931
Altri ricavi		114.479
Totale		11.397.397

11 - Ammontare dei proventi da partecipazioni, di cui all'art. 2425, n. 15, C.C. diversi dai dividendi.

Al 31/12/2009 non esistono proventi da partecipazione.

12 - Suddivisione degli interessi e altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17, C.C. relativi a prestiti obbligazionari, a debiti verso banche ed altri.

Al 31/12/2009 non risultano iscritti voci di tale natura.

13 - ...composizione delle voci "proventi straordinari e oneri straordinari" quando il loro ammontare sia apprezzabile.

Al 31/12/2009 non risultano voci di tale natura.

14 - Differenze temporanee e imposte anticipate.

Le imposte anticipate, iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale, già indicate nella voce 4 della presente nota integrativa, sono formate dalle differenze temporanee di tassazione dei seguenti costi:

	Costo	Imposte anticipate
Spese di rappresentanza	8.454	2.654
Compensi Amministratori	19.333	5.482
Perdite su crediti	24.532	6.747
Totale		14.883

15 - Numero dei dipendenti ripartito per qualifica.

Al 31/12/2009 il numero dei dipendenti in forza è di n. 48 unità.

Le suddette unità sono così ripartite:

Dirigenti, n. 3

Quadri, n. 8

Impiegati, n. 37

16 - Ammontare dei compensi spettanti agli amministratori ed ai sindaci.

I gettoni ed i compensi spettanti agli amministratori, determinati in numero di 39, sono stati di euro 114.534.

I compensi spettanti al Collegio dei Revisori, i cui membri sono stati determinati nel numero di tre effettivi e due supplenti, sono stati di euro 30.545.

17, 18 - ...azioni della società sottoscritte durante l'esercizio... e azioni in godimento...

Non si applicano ad ACCREDIA in quanto associazione senza fini di lucro.

Altre informazioni:

Di seguito si allega il rendiconto finanziario relativo all'anno 2009 che evidenzia l'impiego di capitale circolante, le fonti di finanziamento e gli impieghi, nonché la variazione della liquidità netta nel corso dell'esercizio.

RENDICONTO FINANZIARIO ANNO 2009

Capitale circolante	
Fonti	
Ratei e risconti attivi	54.531
Debiti	283.491
Totale fonti	338.022
Impieghi	
Crediti	597.071
Ratei e risconti passivi	226.754
Totale impieghi	823.825
Capitale circolante	485.803
Mezzi finanziari	
Liquidità e attività finanziarie al 31/12/2008	4.877.660
Liquidità e attività finanziarie al 31/12/2009	5.344.417
Aumento dei mezzi finanziari	-466.757
Fonti	
Avanzo netto d'esercizio	923.624
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	47.213
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	58.505
Accantonamento TFR ed erog. aggiuntiva	109.010
Arrotondamenti patrimonio netto	5
Totale fonti	1.140.279
Aumento dei mezzi finanziari	-466.757
Totale fonti	673.522
Impieghi	
Immobilizzazioni materiali	76.653
Immobilizzazioni immateriali	91.465
TFR pagato	19.602
Totale impieghi	187.720
Capitale circolante	485.802
Totale impieghi	673.522

A commento del rendiconto finanziario si evidenzia la correlazione tra l'avanzo netto dell'esercizio e le disponibilità finanziarie ed i crediti che aumentano conseguentemente. L'Ente non presenta criticità particolare nella riscossione dei crediti. Per quanto riguarda le indicazioni di cui ai numeri 19), 19 bis), 20), 21) dell'art. 2427 C.C. si precisa che non esistono le fattispecie che richiedono tali indicazioni.

22 - Contratti di locazione finanziaria.

Al 31/12/2009 non risultano in corso contratti di leasing.

Il presente bilancio, rappresentato dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa è vero e reale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

ACCREDIA
L'Ente Italiano di Accreditamento

Dipartimento Laboratori di prova e Sede Legale

Piazza Mincio 2
00918, Roma
Tel. +39 06 84 40 99.1
Fax. +39 06 88 41 199

Dipartimento Certificazione e Ispezione

Via Saccardo 9
20134, Milano
Tel. +39 02 21 00 96.1
Fax. +39 02 21 00 96 37

www.accredia.it
info@accredia.it

Concept editoriale: INC – Univisual

Testo: INC

Progetto grafico: Univisual

Stampato in Italia

*Questo volume è interamente stampato su carta ottenuta
da fibre riciclate al 100%*
